Anno 52 — Mercoledì 16 Febbraio 1927 - Anno V — N. 40

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

# GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

PREZZI per ogni millimetro di altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerc. L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più.

Conto corrente con la Posta

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 18 - UDINE

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - TOLMEZZO
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 -- I manoscritti non si restituiscono

# La situazione politica in Italia e all'Estero

ROMA, 15.

*Mentre l'ala italiana ha iniziato un altro prodigioso volo transoceanico, portando vittoriosi i tre colori pel mondo, l'attività altrettanto prodigiosa del nostro Governo si esplica a vantaggio del Paese. Le parole ammonitrici dell'onorevole Augusto Turati durante l'adunata di Milano dei Direttorii federali dell'Alta Italia, hanno suscitato i più favorevoli commenti, perchè in quelle parole c'è adombrato un programma complesso e grandioso, voluto dallo stesso Duce.*

*Un'altra attività, che dimostra lo sforzo immane del nostro Governo per il benessere della Nazione, è svolta nel campo economico-finanziario. Dal Ministro Volpi è stata presentata alla Camera dei Deputati la nota preliminare al bilancio di previsione delle entrate e delle spese per l'esercizio finanziario 1927-1928: da questa nota risulta che il bilancio si chiude con un avanzo di settanta milioni. L'opera dello Stato nel campo economico si svolge anche con una intensa organizzazione agricola.*

*Nelle direttive del Fascismo, ispirate al maggior potenziamento delle energie economiche del Paese, l'azione dello Stato pr la produzione agricola, oltre al estrinsecarsi in forma di assistenza e di incoraggiamento per il progresso tecnico, deve volgersi ad una disciplina della produzione affinchè questa si organizzi meglio, in relazione ai reali bisogni della Nazione e del suo divenire. Dall'agricoltura nazionale si deve avere oltre tutto una più armonica produzione contingente, i prodotti dei quali il Paese ha bisogno per il consumo diretto e per la vita di alcune sue industrie, e quelli che per le loro caratteristiche e per il costo di produzione possono meglio affermarsi sui mercati esteri: ed in questa miglior organizzazione si devono eliminare i pericoli di crisi originate dalla mancanza di visione generale delle condizioni economiche tecniche e delle possibilità di collocamento dei prodotti. Il Ministro dell'Economia Nazionale on. Belluzzo, convinto della necessità di questa realizzazione, ha fatti note tali considerazioni al Capo del Governo e avutane l'alta approvazione, ha deliberato di iniziare gli studi concreti per la formulazione di preliminari proposte che saranno presentate poi all'esame del Consiglio Superiore dell'Economia Nazionale. Degli studi e della raccolta dei necessari elementi, numerosi e complessi, ha incaricato una commissione della quale ha affidato la presidenza al Sottosegretario di Stato on. Bastianini, ed ha chiamato a farne parte rappresentanti delle grandi organizzazioni sindacali, nonchè tecnici dell'agricoltura, scelti nel campo dell'insegnamento superiore (quattro agronomi, un zootecnico, un chimico agrario ed un economista agraria) insieme coi Direttori generali dell'agricoltura e della industria.*

*Oggi intanto è stata inaugurata la Fiera di Tripoli. L'avenimento ha una importanza che trascende le solite manifestazioni del genere e assume una portata sopratutto coloniale e anche internazionale. Nel viaggio compiuto or è quasi un anno dal Duce nella più importante colonia libica, furono tracciate le basi di un rinnovamento economico atto a dare a tutta la regione una potenzialità che fino allora era stata inadeguata sia alla sua superfice, sia al suo fertile terreno, sia alla sua posizione geografica. L'impulso dato dal Governo per ogni opera colonizzatrice, per ogni sbocco emigratorio dove a migliaia gli italiani potessero trovare lavoro rimunerativo e redditizio, ha oggi una conferma e un premio: l'inizio di un sempre più fervida operosità.*

*La situazione internazionale non presenta grandi mutamenti. Nell'Estremo Oriente, la lotta dei cinesi contro l'Inghilterra e in generale contro gli europei ha una pausa, mentre le prime truppe inglesi sbarcano a Sciangai. Evidentemente i Governi cinesi continuano a temporeggiare.*

*Nel Portogallo, dopo gli aspri giorni di cruenta battaglia tra le truppe del Governo e i rivoluzionari che volevano instaurare uno Stato democratico, la calma è ritornata completamente: il bilancio della insurrezione è però assai triste, poichè segna un numero rilevante di morti e di feriti e danni ingentissimi a Lisbona e a Oporto.*

# I tragici particolari del disastroso terremoto in Jugoslavia

## Centinaia di morti e case crollate

BELGRADO, 15.

A giudicare dalle ultime notizie giunte dalle provincie, sembra che il terremoto di ieri abbia assunto proporzioni catastrofiche, molto più gravi di quanto si facesse prevedere le prime voci.

La scossa è stata avvertita in tutte le città jugoslave, ma è stata particolarmente grave nella Bosnia, Erzegovina e nella Dalmazia meridionale, dove non vi sono case che non abbiano risentito danni. L'interruzione delle comunicazioni telegrafiche e telefoniche con le regioni colpite non permette di precisare ancora la portata esatta della catastrofe, ma il numero delle vittime umane viene fin d'ora fatto ascendere ad alcune centinaia di morti.

## L'enorme panico

La prima scossa è stata avvertita a Sarajevo verso le 4.45 del mattino; le scosse si sono succedute con un terribile e pauroso crescendo, ed hanno avuto la durata di trenta secondi. La popolazione, ancora a letto, è stata presa da un panico indicibile. Si vedevano uomini e donne in sola camicia fuggire, in massa dalle case a malgrado del freddo intenso. I fuggiaschi invocavano a voce alta i famigliari dispersi.

I morti a Sarajevo sono parecchi; le case distrutte non si contano. Parecchie migliaia di abitanti sono senza tetto.

Ancora più spaventevole è il quadro che si presenta a Mostar e nell'Erzegovina.

Notizie luttuose giungono anche dalla Dalmazia. In parecchie località della costa sono crollate le case, seppellendo sotto le rovine gli abitanti. A Perkovic — stazione di transito fra Knin e Sebenico — sembrava addirittura che la superfice terrestre volesse inabissarsi. Due ragazzetti sono stati travolti ed estratti più tardi cadaveri dalla terra sconvolta. La stazione di Metkovic è stata rasa al suolo.

Non è ancora possibile formarsi una idea esatta della entità della catastrofe, i cui danni materiali superano il miliardo di dinari.

La situazione è aggravata dal freddo intenso e da violente bufere di neve che rendono ancora più difficili le comunicazioni con i luoghi colpiti. In parecchie località, tagliate fuori da ogni contatto col mondo, vi è la fame. Il Governo sta provvedendo alla meglio alla organizzazione dei soccorsi. Forti contingenti di truppe sono stati inviati sui luoghi del disastro per mantenere l'ordine.

## I gravi danni in Dalmazia

SPALATO, 15.

I più gravi danni in Dalmazia si registravano a Sebenico e Macarsca, ove crollarono molte case seppellendo sotto le macerie gli abitanti. A Ragusa il terremoto danneggiò un centinaio di case e fece crollare il tetto dell'Hotel de la Ville. Gravi danni ebbero pure gli alberghi di Gravosa. Anche in tutte le Bocche di Cattaro le scosse di terremoto furono violentissime, Castelnuovo, Teodo, Perzagno, subirono gravi danni. Il moto sismico colpì tutta la riviera da Ragusa a Cattaro. La più danneggiata fra le città di mare è Ragusa Vecchia.

Da Cattaro fu osservato uno strano fenomeno sulla vetta del Lovcen. Pareva che la vetta si fosse incendiata. Il fenomeno durò pochi minuti.

Da Cettigne giunge notizia che durante le scosse di terremoto nel mezzo del lago di Scutari si sollevò una colonna d'acqua alta circa trenta metri.

Il moto sismico ebbe leggere ripercussioni in Slovenia. Le scosse produssero molto panico nella popolazione e nulla altro. Non ci sono danni, nemmeno in provincia. Il panico nella popolazione, specialmente a Lubiana, non è ancora cessato, poichè si temono nuove scosse.

## La Mostra Campionaria solennemente inaugurata a Tripoli

TRIPOLI, 15.

Ieri sera alle 15 i rappresentanti del Governo, del Senato, della Camera, del Partito e della città di Roma, si sono recati nella sede del Municipio dove è stato loro offerto dal sindaco Hassuna Pascià Caramanli un vermouth d'onore. Il rappresentante del Governatore di Roma, sen. De Pretis ha offerto ad Hassuna Pascià, con un elevato discorso, una lupa in bronzo. E' seguito un ricevimento con grande affluenza di notabili, cittadine, metropolitane ed indigene. Di sera ha avuto luogo una rappresentazione di gala al Politeama, alla presenza del Duca delle Puglie, dei senatori Tittoni e De Bono, del Sottosegretario Bolzon, di senatori e deputati e rappresentanze. La cittadinanza ha seguito tutte le manifestazioni della giornata con fervida simpatia e ha accolto con caloroso entusiasmo le rappresentanze della Nazione qui convenute per rendere più solenne l'inaugurazione della prima mostra campionaria.

S. M. IL RE ha ricevuto ieri il Barone De Hory nuovo ministro di Ungheria che gli ha presentato le lettere credenziali.

## La Camera convocata per il 23 corr.

ROMA, 15.

*La Camera dei deputati è convocata a seduta pubblica per mercoledì 23 corrente alle ore 16. L'ordine del giorno reca: «Interrogazioni e discussione di disegni di legge».*

## Per l'industria cotoniera

ROMA, 15

La Confederazione generale fascista dell'Industria comunica:

Presso la Confederazione generale fascista dell'Industria italiana, si sono riuniti i rappresentanti dell'Associazione Cotoniera e i rappresentanti dei grossisti in tessuti per esaminare le future condizioni generali di vendita degli articoli di cotone. Alla riunione, che è stata aperta dall'on. Olivetti, che ha portato il saluto della Confederazione dell'Industria, e presieduta dal prof. Guarnieri, sono intervenuti per l'Associazione cotoniera il Presidente comm. Millius, il sen. Crespi, il comm. Mariano, Galanti, Basilico Brunner; per i commercianti il gr. uff. Dante Mele, i comm. Ascarelli Tesoro, Zingone, Adatri, Picchetti, e molti altri.

Nel corso della discussione, che è stata improntata al più cordiale spirito di collaborazione, i rappresentanti del commercio hanno avuto occasione di esprimere taluni desideri in merito ai quali gli industriali hanno formulato le loro osservazioni. Gli intervenuti hanno di comune accordo deciso che i voti manifestati dai grossisti sarebbero stati ulteriormente discussi ed elaborati in seno alle rispettive organizzazioni, dopo di che i rappresentanti dei due gruppi si sarebbero di nuovo incontrati sotto la presidenza di un rappresentante della Confederazione dell'Industria col fermo proposito di addivenire ad un accordo.

## La Farnesina acquistata dal Governo

ROMA, 15

Oggi tra il Ministro delle Finanze co. Volpi di Misurata e la Duchessa di Santa Lucia è stato stipulato il contratto per l'acquisto della Farnesina. Erano presenti come testimoni il Ministro della P. I. on. Fedele e il comm. Bartolini provveditore generale dello Stato.

Il Ministro della P. I. ha offerto al Duca e alla Duchessa di S. Lucia una colazione nella Casina Valadier; vi hanno partecipato l'Ambasciatore e l'Ambasciatrice di Spagna, il conte Volpi e signora, S. E. Rocco e signora, S. E. Grandi, S. E. Bodrero e la signora Manelli, il sen. Corradini, il comm. Colasanti, il comm. Bartolini ed altri funzionari dello Stato.

# La superba transvolata di de Pinedo

## Verso la Guinea portoghese

ROMA, 15.

L'equipaggio del «Santa Maria», l'idroplano di de Pinedo arrivato ieri alle 16.30 a Villa Cisneros (Rio De Oxro) dopo aver percorso 3190 chilometri in circa 32 ore, rifornito subito l'apparecchio ha ripreso il volo alle ore 23 approfittando della notte lunare e dirigendosi per Bolama (Guinea Portoghese) ultima tappa africana, distante 1600 chilometri da Villa Cisneros. Radiotelegrammi pervenuti all'Italo-Radio dal vapore italiano «Taormina» segnalano il passaggio degli insonni aviatori alle ore 0.15 a Capo Bianco e alle ore 5.15 a Capo Verde, distante da Bolama circa 400 chilometri. (Stefani).

## La viva attesa in Argentina

BUENOS AIRES, 15.

Il nuovo raid del comandante de Pinedo è seguito con vivo interesse in tutta l'Argentina. Si ritiene che egli si proponga di compiere la traversata dell'Atlantico in una sola transvolata dalla costa dell'Africa al Brasile, e che solo dopo tale traversata si potrà conoscere esattamente il resto dell'itinerario. La Federazione delle società italiane ha fin d'ora stabilito di convocare gli italiani lungo le rive del porto per assistere all'arrivo del «Santa Maria», e ha deciso di offrire un grandioso pranzo popolare campestre all'aviatore che si fermerebbe qui solo due giorni.

## La transvolata dell'Oceano Atlantico fissata per stasera

ROMA, 15

**L'Agenzia «Stefani» comunica che il Colonnello de Pinedo, partito alle ore 23 di ieri da Villa Cisneros, è giunto stamane alle ore 8.15 a Bolama, (Guinea Portoghese), compiendo il percorso di 1600 chilometri a una media oraria di chilometri 166.**

**Si prevede che la partenza per la transvolata dell'Oceano Atlantico avrà luogo domani mercoledì alle ore 20. La distanza che separa Bolama da Porto Natal del Brasile, prima tappa del continente americano è di circa tremila chilometri.**

## I premi sui buoni settennali

ROMA, 15.

Presso la Direzione generale del Debito Pubblico ha avuto luogo per i Buoni del Tesoro settennali della prima serie, la estrazione dei premi che avrebbe dovuto effettuarsi alla scadenza 15 febbraio 1928.

Il premio di lire 100 mila è stato assegnato al buono N. 184,718. Il premio di L. 50 mila al buono N. 1.105.708, il premio di L. 10 mila al buono numero 537,153. I premi di L. 5 mila ciascuno rispettivamente ai buoni N. 365.117; 9,035, 1.897,932; 947,346.

## Ottimo raccolto di frumento in Australia

ROMA, 15.

Il Governo dell'Australia telegrafa all'Istituto Internazionale di Agricoltura che la raccolta del frumento è stata ultimata in condizioni favorevoli ed i risultati previsti sono stati raggiunti. Rimane immutata a 44.650.000 quintali la stima della produzione di quest'anno che risulta del 45 per cento superiore a quella dell'anno scorso e del 22 per cento superiore a quella del quinquennio precedente.

## I funerali del sen. Bianchi

NAPOLI, 15.

Oggi alle ore 15 hanno avuto luogo i solenni funerali del compianto sen. prof. Leonardo Bianchi. Al grandioso corteo hanno partecipato il concerto civico, la banda presidiaria, reparti di vigili urbani, la Milizia volontaria S. N. ed un battaglione di fanteria con bandiera. Il carro funebre, trainato da sei cavalli, era fiancheggiato dai pompieri in alta uniforme e seguito da una folla riverente e commossa di autorità e personalità della scienza, della politica, della Magistratura e dell'Esercito. Il corteo ha percorso via Roma ed il corso Umberto I, sciogliendosi dinanzi alla R. Università.

## La donna e il bambino nel loro regno

TORINO, 15.

Dal maggio al luglio prossimo avrà qui luogo la prima mostra de: «La donna e il bambino nel loro regno». La mostra, che ha come presidente del Comitato d'onore S. E. il conte Cesare Maria De Vecchi di Val Cismon, e per vicepresidente il Prefetto marchese De Vita, ha reso noto l'elenco dei gruppi e delle categorie in cui si suddividerà e di cui ecco il riassunto:

Primo gruppo di dieci categorie, la donna; secondo gruppo di tre categorie, il bambino; terzo gruppo di otto categorie, la casa; quarto gruppo di sette categorie, la cucina e gli alimenti; quinto gruppo di sette categorie, il lavoro della donna; sesto gruppo di cinque categorie, il Dopolavoro; settimo gruppo di dieci categorie, l'abbigliamento; ottavo gruppo di otto categorie, l'accessorio; nono gruppo di quattro categorie, il giardino; deciso gruppo di sei categorie, la scuola; undecimo gruppo di cinque categorie, lo sport; dodicesimo gruppo di cinque categorie, la ricreazione; tredicesimo gruppo di due categorie, la campagna ed i viagi; quattordicesimo gruppo, le attrattive.

Il programma della Mostra è completato da concorsi di bellezza femminile e infantile e da concorsi per varie specie di coredro necessari alla donna, al neonato e al bambino, nonchè di una serie di congressi delle varie categorie della Mostra, da conferenze e da trattenimenti artistici.

## Violento ciclone in Australia 32 morti di cui 11 italiani

BRISBANE (Australia), 15

**In seguito ad un violentissimo ciclone e a inondazione, si deplorano 39 morti. Tra i cadaveri ritrovati sono quelli di 11 italiani.**

## *La risposta francese* al "memorandum" sul disarmo

PARIGI, 15.

Il Presidente del Consiglio, Briand, ha deciso di sottoporre al Consiglio dei Ministri la risposta al «Memorandum» di Coolidge la quale suggerisce che gli Stati Uniti rinviino la proposta alla Società delle Nazioni che è l'autorità indicata dal patto per concludere trattati relativi al disarmo.

La Francia non si riconosce il diritto di tenere una conferenza separata, di esautorare la Società delle Nazioni e di contribuire alla rovina della sua autorità necessaria al mantenimento della pace mondiale.

La Francia crede che una Conferenza delle cinque grandi Potenze metterebbe da parte le altre Potenze navali egualmente interessate al regolamento della eventuale costruzione di flotte ausiliarie. Il disarmo deve intendersi simultaneamente nelle forze terrestri navali ed aeree e deve considerare la situazione geografica dgli Stati interessati.

I Ministri, riuniti sotto la presidenza di Doumergue, hanno approvato i termini della risposta preparata da Briand al «Memorandum» americano sul disarmo navale.

Barthou Sarraut e Leygues rappresenteranno il Governo al banchetto organizzato dall'American Club pel 22 febbraio in occasione dell'anniversario della nascita di Washington.

Interrogato all'uscita dall'Eliseo sul senso della risposta al «Memorandum» americano, Briand si è formalmente rifiutato di soddisfare la curiosità dei giornalisti. Il Ministro ha obiettato che doveva riservare la primizia di tale risposta al Governo degli Stati Uniti ed ha detto che egli l'avrebbe fatta conoscere solo dopo che questo ne fosse stato informato.

## L'ordine regna in Portogallo

LISBONA, 15

Il Governo annunzia che l'ordine è ristabilito in tutto il Paese. Si procede attualmente allo sgombero delle case bombardate ed al ristabilimento delle linee elettriche che alimentano il servizio tramviario. Gli ufficiali superiori che hanno partecipato al movimento hanno ricevuto ingiunzione di presentarsi senza dilazione al Quartiere generale sotto pena di essere incolpati di diserzione. La polizia di Oporto è stata sciolta con recente decreto.

# Leggendo i Sonetti di Cecco Angiolieri

II.

Vi ricordate che ci siamo lasciati sul nome di Becchina?

Chi era mai questa Becchina?

E dàlli e studia e compulsa e pesa e soppesa: la critica storica ha concluso pochino intorno a costei. Si sa che era figlia d'un cuoiaio e sposata ad un tizio che non le risparmiava le legnate.

Tutto qui? Eh mi pare che basti!

Per fortuna ci sono i versi del poeta; e da questi balza più arzilla che mai Becchina, la donna indegna e indegnamente amata, che tanta poesia viva suggerì al poco platonico amatore.

Già: i due si equivalevano per bassezza di sentimenti, benchè il più malconcio ne uscisse Cecco (come solitamente avviene, quando un povero Adamo innamorato cotto si trovi per le mani una di quelle «besteatis» così vivacemente ritratte nella «fufigne» a pag. 14 dello «Strolic Furlan pal 1927»).

Per intendere che i nostri colombi erano da prendersi delicatamente con le molle, basta leggere l'indiavolato sonetto a dialogo, che vi trascrivo.

Cecco va dalla sua «jene» e mendica perdono d'una sua colpa: un tradimento grosso, a quel che pare, per cui la donna è fuor dei gangheri daddovero.

*—Becchin' amor! — Che vuo', falso tradito? — Che mi perdoni. — Tu non ne se' degno. — Merzè, per Deo! — Tu vien molto gecchito. — E verrò sempre. — Che saràmmi pegno?*

*— La buona fe'. — Tu ne se' mal fornito. — No inver' di te. — Non calmar, ch' i' ne vegno. — In che fallai? — Tu sa' ch' i' l'abbo udito. — Dimmel, amor. — Va', che ti veng' un segno!*

*— Vuo' pur ch' i' muoia? — Anzi mi par mill' anni. — Tu non di' bene. — Tu m' insegnerai. — Ed i' morrò. — Omè, che tu m' inganni!*

*— Dio te 'l perdoni. — E che, non te ne vai? — Or potess' io! — Tègnati per li panni? — Tu tieni 'l cuore. — E terrò co' tuoi' guai. —*

Il sonetto è un gioiello di dialogo comico, ed è esempio bellissimo d'un «contrasto» fra il damo e la bella. (Richiede qualche spiegazione di vocaboli. «Tradito»: traditore. «Gecchito»: umile, mansueto. «Non calmar, ecc.»: non tentare di calmarmi, ch' io vengo or ora da un luogo dove ho saputo tutto. «Un segno»: un accidente. «Omè, che tu m' inganni»: ohimè, che purtroppo non è vero!).

Come si può vedere rileggendolo, è un ritratto evidentissimo di tutt' e duo, ma più specialmente uno specchio del bel «cor gentile» di Becchina.

Costei è tale che Beatrice in sua presenza dilegua come nebbia rosata e torna ad annegare nella luce del Paradiso; Laura si nasconderebbe innanzi a lei la faccia pudica, arrossendo; e Margherita stessa, la peccatrice, la sfuggirebbe a capo chino.

Guardiamoci però dall'insistere su paragoni di tal fatta!

Becchina è una volgarissima femmina dall'anima e dall'amore venale: civetta, crudele, beffarda. Essa non ha cercato l'amore del poeta. E se il poeta l'ha voluta bestialmente amare e poi cantare e poi odiare, chi ci ha nulla da ribattere?

Soltanto si potrà chiedere al poeta, se ha saputo trasfondere nella sua poesia i propri sentimenti, se ha saputo dar vita ad un fantasma d'arte. E siccome questo egli è riuscito egregiamente a fare, lasceremo il resto alla giusta rampogna del moralista; mentre noi, come osservatori curiosi del costume, noteremo la singolarità d'un'arte così sfacciata e sboccata, d'una visione così sfrenatamente dionisiaca della vita, proprio quando Jacopone da Todi cantava dal fondo della prigione le «Laude» riboccanti di mistico amore e di eroica rinunzia alla felicità dei sensi.

Per altro questo medesimo contrasto fu anche più grande nel medioevo barbarico, quando, di fronte ai trepidi slanci ed abbandoni di tante anime pie, sonarono squillanti ed irriverenti i richiami ai piaceri della mensa e dell'amore nei «Carmina Burana» dei Goliardi.

Il mondo poetico di costoro, di questi cinici derisori dell'umano travaglio, di questa gente sanguigna che per la fisica esuberanza è soggiogata naturalmente dal senso e che s'abbandona ai peccati d'incontinenza colla foga dell'istinto bestiale, ma insieme quasi coll'incoscienza e l'innocenza del bruto, è un mondo assai semplice nella sua abiezione, assai augusto di confini.

Eppure anche una simile «indigesta moles» può divenire oggetto dell'arte e da essa avere una certa purificazione, a patto che quanto s'agita nel profondo della selva primitiva diventi sentimento o trovi un'anima artisticamente dotata, che a tale sentimento dia la sua pura, cioè completa e limpida, espressione.

Per questo il peccato carnale è potuto diventare in tante novelle del Boccaccio un motivo d'arte; e la lussuria che trionfa incurante e gioiosa nella novella d'Alibech appare, sotto un certo aspetto, cristallina ed innocente; come sotto un particolarissimo aspetto è da considerarsi purificata e protetta dal manto dell'arte creatrice la lussuria, che forma il tema dominante dell'opera dannunziana.

Scrive Domenico Bulferetti che «la gloria di Gabriele d'Annunzio è l'innocenza della poesia sensuale e pànica».

La gloria di Cecco Angiolieri è quella di averci cantato con accento di sincerità e con artistica potenza anche il male, anche il vizio, anche un amoro ben diverso da quello che «al cor gentil prende rivera». Egli ha vinto col magistero dell'arte la materia bruta; e più volte ci fa pensosi delle sue miserie.

***

Cecco ci fa pensosi delle sue miserie, anche se il primo a riderne è proprio lui; perchè il suo riso non è mai interamente gioco e gioia.

A questo modo, ad esempio, tra burlesco e triviale, tra satirico e doloroso, descrive l'ingannevole bellezza dell'amica, la mattina quando si leva:

*Quando mie donn' esce la man del letto,*
*Che non s' ha post'ancor del fattibello,*
*Non ha nel mondo sì laido vasello,*
*Che, lungo lei, non paresse un diletto!*
*Così ha 'l viso di bellezze netto!*
*Fin ch'ella non cerne col buratello*
*Biacca, allume, scagliuol' e bambagello,*
*Par a veder un segno maladetto.*

*Ma rifà sì d'un liscio smisurato,*
*Che non è om, che la veggia 'n chell'ora,*
*Ch'ella nol faccia di sè 'nnamorato.*

*E me ha ella così corredato,*
*Che di null'altra cosa metto cura,*
*Se non di lei: o ecc'om ben ammendato!*

Il sonetto ha bisogno d'esse tradotto in italiano moderno:

«Quando la mia bella esce la mattina dal letto e non s'è ancòra imbellettata, non c'è al mondo sì lurido vaso, che, in paragone a lei, non sembri una delizia. Tanto ha il viso spoglio di bellezza! Finchè non passa allo staccio biacca, allume, scagliola e rossetto, sembra, a vedersi, un accidente maledetto. Ma si rifà poi con una toeletta così straordinaria, che non c'è uomo, il quale allora la veda, che non se ne innamori. E in quant' a me, m' ha così bene accomodato, ch' io non mi curo d'altro se non di lei. Oh eccomi castigato a dovere!».

Vi prego di non far troppo caso all'antichità di certi procedimenti coloristici per farsi belle. Noteremo come sul riso tenda a pesare ed a prevalere la melanconia dell'ultima terzina e specialmente della chiusa: «O ecc'om ben ammendato!».

Anche la persistente mancanza di denaro è tema favorito della musa di Cecco, il quale scherza facilmente su questa sventura, fino a quando però lo scherno non si muta in sacrileghe maledizioni contro l'avarizia paterna e il disamore materno. Allora egli pensa con maggiore accoramento alla privazione d'affetti familiari; e in un sonetto disperato enumera le cause delle sue sventure.

*Babb'e Becchina, l'Amor e mie madre*
*M' hanno sì come tord' a siepe stretto;*
*Prima vo' dir quel, che mi fa mi' padre;*
*Che ciascun dì da lu' son maladetto.*

*Becchina vuole cose sì leggiadre,*
*Che non la fornirebbe Malcometto;*
*Amor mi fa 'nvaghir di sì gran ladre,*
*Che par che sien figliuole di Gaetto.*

*Mie madr' è lassa per non potenza,*
*Sì ch' i' lo debb'aver per ricevuto,*
*Da po' ch' i' so la sua malavoglienza.*

*L'altier passa' per vi' e diell'un saluto,*
*Per disaccar la sua mal' accoglienza;*
*Sì disse: — Cecco, va', che sie fenduto!*

Parafraso e spiego:

«Mio padre e Becchina, il dio d'Amore e mia madre m' hanno imprigionato come un tordo nella siepe del paretaio. Comincerò da quello che mi fa mio padre: egli mi dà ogni giorno la sua maledizione! — Becchina vuole regali così belli che non riuscirebbe a farglieli Maometto. — Il dio d'Amore mi fa invaghire di ladre cosiffatte che sembrano figlie del famigerato ladro Gaetto. — Mia madre è stanca per l'impotenza (= dice che non può aiutarmi, poverina!); ed io ormai devo saperlo ch'essa non mi vuol bene! L'altro giorno, passando per la strada di casa mia, le feci un saluto, per tentare di vincere la sua cattiva accoglienza; ed essa (mia madre!) mi gridò: — Vatti a squartare!».

***

Questi sono documenti del cuore umano che non mi decido a chiamare esempi d'arte burlesca. Il tormento di Cecco è tale, che davvero la sua melanconia non la vorremmo augurare ad un nemico. Il fantastico poeta, che tanto amaramente ride del mondo e più ancòra di se stesso, è meritevole di molta pietà. E siccome in qualche sonetto egli si rivela nel fondo altr'uomo da quello che le condizioni dell'ambiente e il sormontare dei ciechi istinti dovevano riplasmarlo, Nino Berrini, l'autore del fortunato «Beffardo», è nella verità, quando idealizza la figura del Senese, mostrandoci un Angiolieri capace di sentimenti generosi e gentili.

Cosicchè perdoneremo all'infelice scavezzacollo, se ardì perfino lanciare a Dante quel pugno di fango, ch' è il sonetto: «Dante Alighier, s' i' so' bon begolardo...».

Certo non si leggono senza dolore le plateali accuse; ma non si può non pensare che esse hanno purtroppo una radice di vero. Nobiltà di carattere e grandezza di mente e di cuore nel nostro maggior poeta, non riescono a distruggere la fondamentale verità gridata dall'estroso beffardo:

*S'eo desno con altrui, e tu vi ceni;*
*S'eo mordo 'l grasso, tu ne sugi 'l lardo.*

. . . . . . . . . . . . . . . . . .

*Sì che, laudato Deo, rimproverare*
*Poco pò l'un l'altro di noi due:*
*Sventura o poco senno cel fa fare.*

La sventura di Dante, esule per le terre d'Italia col ricordo dolcissimo del suo bel San Giovanni in fondo all'anima, costretto ad accattare il pane alla mensa dei Signori, sarà sempre una spina al cuore degl' Italiani.

Cecco Angiolieri e Dante Alighieri concordano purtroppo, come nella rima dei loro nomi, così nel peso della povertà e dell'esilio, anche se queste loro sventure diversamente nacquero e con diverso animo furono sopportate.

*(Continua).*

**Federico Davide Ragni**

# CRONACA PROVINCIALE

## Decisioni della Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 15 febbraio 1927)

**Affari approvati**

Udine: Inversione di residui mutui di occupazione a favore del Consorzio Ledra-Tagliamento — Dignano e Maiano: Consorzio tranvia Udine-San Daniele, rifiuto di contributo — Ovaro: Acquedotto di Mione: svincolo cauzione ing. Vecila e Pecol — Zuglio: Collaudo lavori strada Fielis Rio Bueda; svincolo cauzione — Sutrio: Allargamento stradale; acquisto terreno — Pavia di Udine: Presa in consegna del ponte ex militare sul Torre — Comeglians: Svincolo cauzione contratto appalto lavori strada ponte Ferro-Runcia — Moretto di Tomba, Dignano, Attimis, Tavagnacco, Martignacco, Spilimbergo: Bilancio preventivo 1927 — Muscoli Strassoldo: Bilancio preventivo 1926 — Aiello, Campolongo, S. Vito al Torre, Visco, Joannis: Consorzio ostetrico: convenzione regolatrice — Paluzza: Norme per l'elenco dei poveri — Pradamano: Acquisto beni immobili per costruzione della Scuola Asilo a ricordo dei Caduti per la Patria — Pozzuolo: Impiego per ampliamento della Scuola di Sammardenchia parte del mutuo concesso per opere stradali — Pozzuolo: Sussidi straordinari ad alunni del corso invernale di agraria — S. Vito al Torre: Modificazione tariffa daziaria — Chiusaforte e Raccolana: Consorzio ostetrico; convenzione regolatrice e capitolato di servizio — Tolmino: Legna alla popolazione — Nimis: Legna alla popolazione — Congregazione di Carità e Fanna (Congregazione di Carità): Bilancio 1926-28 — Cercivento: Regolamento per concessione sepolture private nel cimitero comunale — San Vito al Torre: Modifiche al regolamento pubblico Macello — Fanna (Congregazione di Carità): Alienazione terreno — Claut: Concessione piante a privati per uso di fabbrica — Chiusaforte-Raccolana: Vendita piante schiantate dall'uragano e ricostruzione malghe danneggiate — Aquileia, Clauzetto, Maniago, Forgaria, S. Quirino e Preone: Regolamento polizia mortuaria — Palmanova (Monte di Pietà): Bilancio 1927-1929 — Udine (Casa di Ricovero): Bilancio 1927 — Tolmezzo (Ospedale Civile): Variazioni al bilancio 1926 — Nimis: Congregazione di Carità: bilancio 1925 — S. Pietro al Natisone e Me[illegible] (Congregazione di Carità): Bilancio 1926-28 — Riva d'Arcano: Aumento di un quarto tariffa per la tassa pianoforti e biliardi — Bordano: Regolamento per occupazione spazi ed aree pubbliche — Prato Carnico: Applicazione tassa famiglia per l'anno 1927 — Remanzacco, Tarcento, Chiusaforte e Gemona: Regolamento di igiene — Varmo: Vendita ritaglio stradale a Francesco Neri — Aviano: Contrattazione mutuo di L. 250.000 con la Cassa Depositi e Prestiti per costruzione edifici scolastici in Villotta e Giais — Codroipo: Aumento di un quarto della tariffa daziaria — Paluzza e Porcia: Capitolato medico — Socchieve e Forni di Sotto: Capitolato ostetrico — Montereale Cellina: Modifica al capitolato ostetrico.

**Affari rinviati con ordinanza**

Forni Avoltri: Concessione piante a diversi — Cividale e Moimacco: Consorzio medico; modifica convenzione regolatrice — Tramonti di Sotto e di Sopra: Consorzio medico: convenzione regolatrice — Pagnacco: Mantenimento tassa famiglia pel 1927 — Buia (Congregazione di Carità): Bilancio 1926-28 — Porpetto: Vendita della Braida Molino — Paularo: Cancellazione ipoteca cav. Pietro Grassi garanzia gestione servizio tesoreria 1908-1922 — Clauzetto e Maniago: Modifica al capitolato medico — San Giovanni di Manzano: Capitolato medico.

**Deliberazioni varie**

Malborghetto: Agolzer Arturo: ricorso contro tassa esercizio (accoglie) — Forgaria: Ricorso Garlatti Gino contro tassa esercizio (accoglie) — Amicco Corada: Ricorso Krascek Dorotea contro tassa esercizio (respinge) — Forgaria: Ricorso Agnola Leonardo contro tassa famiglia (accoglie) — San Giovanni di Manzano: Acquisto (in cambio) macchina da scrivere (non approva) — Cividale: Dazio consumo (non approva) — San Pietro al Natisone: Abbonamento ai giornali (non approva).

## Da VALVASONE

### Importanti deliberazioni del Direttorio

(15). — Domenica 13 alle ore 10 ant. nella sede municipale si è riunito il Direttorio della Sezione di Valvasone per discutere su argomenti della massima importanza. Aperta la seduta dal Segretario politico rag. Carlo Fortuni, fu fatta dapprima una severa revisione di tutti gli iscritti, circa le norme delle Superiori Gerarchie, per la consegna della tessera e del distintivo per l'anno 1927.

Il Direttorio credette opportuno non prendere alcun provvedimento momentaneamente, riservandosi di rivedere in futuro la posizione di qualche iscritto verso la Cassa della Sezione.

Fu inoltre nominato il signor Floriano Mancini membro del Direttorio, al posto del signor Castellarin che è passato alla Sezione di Casarsa avendo colà trasferito il suo domicilio.

Il giorno 23 marzo avverrà la consegna della tessera e del nuovo distintivo a tutti gli iscritti; in detto giorno saranno anche inaugurati il gagliardetto fascista e la Sede del Fascio gentilmente concessa dal Comune. Il gagliardetto che è opera delle signore e signorine di Valvasone, ed è un lavoro finissimo di ricamo, sarà offerto dalle signore stesse alla Sezione di Valvasone.

Su proposta del Segretario politico, fu inoltre deliberato di formare presso la Sede della Sezione, una biblioteca circolante a favore dei fascisti valvasonesi.

Il Direttorio, vista la necessità di meglio organizzare l'Avanguardia Giovanile Fascista e il Gruppo Balilla, ha deliberato di nominare lo squadrista Umberto Mortico istruttore dei giovani fascisti, sempre sotto la diretta sorveglianza del Direttorio stesso.

A tal uopo si comunica che tutti i giovani che desiderassero entrare nelle suddette organizzazioni giovanili dovranno rivolgersi al suindicato squadrista che è anche incaricato della raccolta delle iscrizioni.

Il signor Sante De Giusti offrirà l'asta per il gagliardetto che sarà lavorata nella sua officina.

Il Direttorio ha esaminato anche altre questioni di carattere politico, e la laboriosa seduta che portò alla conclusione importanti argomenti, si sciolse tra il più vivo entusiasmo.

**Norme per il tesseramento**

Come abbiamo già comunicato, il prezzo della tessera per il 1927 è di L. 8 e quello del distintivo L. 3. Il totale importo di L. 13 dovrà essere versato anticipatamente all'apposito incaricato unitamente ad una fotografia che sarà applicata alla tessera stessa.

Agli iscritti che non avranno versato detto importo e che non saranno in regola con la Cassa della Sezione non sarà effettuato il rinnovo.

## Da REMANZACCO

### Carnevale friulano

(15). — Domenica 27 febbraio, ultima di Carnevale è una data memorabile, passata già alla storia del paese e registrata perfino dallo «Strolic Furlan» come un avvenimento di friulanità della miglior marca.

Ed infatti in Remanzacco il giorno 27 ci sarà, com'è ormai tradizionale, una grandiosa mascherata, intorno alla quale un solerte Comitato sta da molto tempo lavorando indefessamente per la completa riuscita del programma, che certo non sarà inferiore a quello degli anni passati e che tanti plausi ebbe a riscuotere dal numeroso pubblico accorso. Speriamo ed auguriamo che questo anno il tempo sia propizio allo svolgimento della mascherata che, siamo certi, incontrerà completamente il favore di quanti avranno la fortuna di assistervi, e perciò basti dire che ci saranno almeno sette od otto carri costruiti con i più moderni od antichi criteri, a seconda che detti carri rappresenteranno epoche più o meno antiche.

Ed in ciò i remanzacchesi sono veramente artisti, poichè basta ricordare come fu rappresentata l'Italia assisa sul trono e la piazza di Udine con «Florean» e «Venturin» negli anni scorsi.

Fra giorni nuovi, maggiori e più attraenti particolari.

## Da CIVIDALE

### I ladri lavorano

(15). — I ladri dopo un breve periodo di riposo, tornano a far parlare la cronaca con le loro malefatti.

La notte scorsa infatti visitarono la casetta posta in via S. Chiara oltre al Mercato Bovini, abitata dal signor Bertuzzi Giuseppe che dalla visita notturna riportò un danno di circa L. 500.

L'ignoto malfattore penetrato da una finestrella posta retro casa che da sull'orto, asportò quanto gli capitò sottomano e cioè soprabiti e scialli delle maglie e bambine del Bertuzzi.

Il galantuomo ha cercato poi di penetrare in cucina forzando la porta, ove certo avrebbe trovato ben altro bottino, ma disturbato dal proprietario che al rumore insolito si era appressato alla finestra della camera da letto gridando chi va là, si eclissò nell'oscurità.

L'Autorità di P. S. sta indagando per identificare il malandrino che deve certo appartenere alla combriccola dei tentati furti «al Cristo» di cui recentemente ebbe ad occuparsi la cronaca.

### Echi del fallimento Rieppi

E' sempre viva nella cittadinanza per la disgustosa impressione che ha destato, l'eco del disastroso fallimento del rag. Giovanni Rieppi dovuto a disgraziate speculazioni in Borsa su titoli, e del quale l'Autorità giudiziaria aveva emanato il mandato di cattura.

Il rag. Rieppi, che a quanto pare non si era mai troppo allontanato da Cividale, ci risulta che domenica scorsa si è spontaneamente costituito in Udine all'autorità di P. S. visto che per lui non vi era alcuna possibilità di scampo.

### Un cadavere di neonato abbandonato sulla pubblica via

Ci giunge notizia che lungo la strada che da Torreano conduce a Masarolis, stamane è stato rinvenuto il cadavere di un neonato che si presume ivi fosse giacente dalla notte precedente, poichè il corpicino dimostra diverse rosicchiature dovute alle bestie che vagano durante la notte.

Le Autorità sono ancora sul luogo per le indagini necessarie. Nessuna induzione ancora si può fare se trattasi o no di infanticidio. Certo è che si deve trattare di una madre snaturata.

## Da BUTTRIO

### La morte di un venerando sacerdote

(15). — Quest'oggi, nel pomeriggio, decedeva il sacerdote Osvaldo Deganutti di qui. Più che ottuagenario, egli lascia dietro i suoi passi un cumulo di meriti a pro della Religione e della Patria. E testimonio di ciò siano: il pacifico e laboriosissimo paese di Villanova del Judrio, ove egli, nel periodo di 40 anni, gittò a piene mani il seme di bontà e di sapere e il luogo natìo, Buttrio, che egli volle scegliere a sua ultima dimora per godersi del meritato riposo.

Riposo che, se fu, purtroppo, breve, ha già stampato un'orma indelebile la quale ci rende tristi.

Al sacerdote Deganutti il nostro rivèrente e affettuoso ultimo vale!

## Da CAMINO DI CODROIPO

### UN INCENDIO A BUGNINS

(15). — Un incendio scoppiato domenica per cause accidentali ha distrutto uno stabile adibito a stalla e fienile, di proprietà dei co. Rota.

Il danno ammonta a 15 mila lire.

## Da PORDENONE

### Vita Sindacale

**Il saluto dell'Ispettore dei Sindacati**

(15). — Il signor Orfeo Tempestini, Ispettore Sindacale per la Zona di Pordenone, prendendo possesso del suo ufficio, ha inviato ai Segretari dei Sindacati di categoria del Pordenonese, ed ai Segretari politici dei Fasci della vasta Zona il seguente vibrante saluto:

«Per incarico del Segretario Generale dei Sindacati di questa Provincia, Alberto Consarino, assumo da oggi, in qualità d'Ispettore la Direzione dei Sindacati del Pordenonese.

Invio pertanto ai camerati fascisti dei Fasci di Combattimento, ai lavoratori già militanti nelle file dei nostri Sindacati, e a tutti gli altri, che nella chiara, onesta fatica d'ogni giorno, alimentano le fortune della Patria, il mio vibrante, devoto e cordiale saluto, ad camerata a camerata, per la comune fatica e per la grande causa che tutti dobbiamo difendere.

Il programma è già tracciato dalle Superiori Gerarchie, con nobiltà di spirito e con la perfetta conoscenza dei bisogni delle classi lavoratrici.

Io confido pertanto nella fattiva collaborazione di tutti per le immancabili realizzazioni del domani.

Per l'Italia, per il Sindacalismo ».

**Riunione del Direttorio Sindacato Coloni di Chions**

Ieri ha avuto luogo la riunione del Direttorio del Sindacato Coloni di Chions alla presenza dell'Ispettore Sindacale di Zona signor Orfeo Tempestini.

Questi ha parlato sul nuovo patto colonico che sta maturandosi, e ha preso accordi in materia con i membri del Direttorio. Poi si è proceduto al regolare tesseramento dei coloni aderenti.

In questi giorni il signor Tempestini terrà parecchie altre riunioni in diversi paesi per la costituzione di altri Sindacati coloni che già in via di formazione.

### Sport sciatorio

I soci del Gruppo Sciatori «M. Cavallo» anche domenica hanno approfittato della bella giornata primaverile, formando due comitive, una diretta a Cimolais, l'altra al Pian del Cavallo.

La costante ed intensa attività sciistica dei soci del Gruppo, è una sorprendente novità per Pordenone ed avrà degno coronamento con le attesissime gare di campionato sociale.

Domenica prossima, nei pressi del Pian del Cavallo, avrà luogo la marcia di chiusura del corso d'istruzione per allievi sciatori. Alla marcia, avente carattere di resistenza, sono invitati a partecipare anche i non iscritti al corso.

### Il Veglione al Nuovo Club

E' vivissima in città l'attesa per la benefica festa che il Nuovo Club darà, com'è noto, la sera del 19 corrente nelle sale superiori del Teatro Licinio.

Il magnifico addobbo che va completandosi da già un'idea di quello che diventerà per quella sera il salone delle danze del simpatico ritrovo cittadino; si aggiunga col pensiero un'eletta schiera di belle dame e damine e una ottima orchestra, e si troverà pienamente giustificato che i biglietti d'invito stiano per esaurirsi, anche indipendentemente da quello che è l'altissimo scopo benefico della festa. Perchè non bisogna dimenticare, anche di fronte alla magnifica organizzazione che viene data alla veglia, ch'essa rappresenterà un generoso tributo alla beneficenza pordenonese.

Nelle sale adiacenti alla sala da ballo funzionerà un accurato servizio di ristorante.

## Da FLAIBANO

### La costituzione del nuovo Sindacato AFFITTUARI

(15). — Lunedì a Flaibano, in una sala delle scuole sono intervenuti i coloni e affittuari del Comune per costituirsi in Sindacato. Erano presenti: il cav. Cescutti, Podestà del Comune ed il Segretario politico del Fascio.

In rappresentanza della Federazione Sindacale presenziava il dott. Gino Roiatti, Ispettore Provinciale dei Sindacati dell'Agricoltura.

Il cav. Cescutti, aperta la riunione, ha rivolto il saluto al rappresentante dei Sindacati, dicendosi lieto che anche i lavoratori di Flaibano rispondano spontaneamente al movimento sindacale.

Il dott. Roiatti ha quindi trattenuto i presenti su l'opera del Sindacalismo fascista a favore delle forze lavorative dei campi. Ha illustrato i capisaldi dell'organizzazione provinciale e dei patti di lavoro.

Si è passati infine alla costituzione del Sindacato affittuari con 70 aderenti. A Segretario del Sindacato venne nominato il signor Piccer Valentino.

## Da CARLINO

### Una fattoria distrutta da un incendio

(15). — Un pauroso incendio è scoppiato ieri notte in un grande stabile del signor Mario Feruglio di anni 50, affittato a mezzadria agli agricoltori Giuseppe Comuzzi di anni 68 e Giuseppe Dri di anni 57.

Le fiamme in breve avvolsero il locale e l'opera volonterosa degli accorsi fu resa difficilissima dalla violenza del fuoco. A stento vennero salvati 28 capi di bestiame che si trovavano nella stalla stessa, qualche macchina agricola, e alcuni mobili. Ma mentre si stava operando il salvataggio, con grande fragore crollò il tetto, e fu vera ventura se qualche generoso non rimase colpito dai rottami e dai tizzoni ardenti.

Il danno complessivo ammonta a 70 mila lire, nelle seguenti proporzioni: Mario Feruglio L. 55 mila, per danni allo stabile, e 200 quintali di foraggio distrutti; Giuseppe Comuzzi L. 5 mila per 125 quintali di foraggio e macchine agricole distrutte; Giuseppe Dri fu Pietro lire 10 mila per mobili rovinati, e per due macchine distrutte.

## Da ZOVELLO DI RAVASCLETTO

### CASSETTA per le denuncie sul dazio

(15). — Si domanda all'autorità competente se la frazione di Zovello che conta 895 abitanti e che è distante dallo ufficio daziario tre chilometri, abbia o no diritto d'avere in paese una cassetta per le denuncie sulla merce soggetta a dazio, tanto più che detta cassetta un tempo c'era e che fu tolta non si sa perchè.

## Da GEMONA

### Variazione prezzo tessere e distintivi

In seguito a nuove disposizioni emanate dalle Superiori Gerarchie il prezzo delle tessere è di L. 8 e di L. 3 per quello del distintivo.

Pertanto, i fascisti che già lodevolmente avevano ottemperato all'ordine precedente, sono tenuti a versare ancora L. 3.50.

Coloro che non hanno dato il contributo per il tesseramento verseranno complessivamente L. 11.

Si ricorda nuovamente che dopo la data del 25 febbraio gli inadempienti si riterranno decaduti dal Partito.

La sede resterà aperta nei giorni feriali dalle ore 18 alle 19, nei giorni festivi dalle ore 10 alle 11.

### La mascherata

I vari gruppi da mascherarsi, che giorni or sono avevano dovuto seguare il passo, per la sospensione della concessione del permesso della mascherata, possono ora riprendere di lena il lavoro per la partecipazione al tradizionale ed istruttivo Corso mascherato gemonese.

La lieta novella della concessione della mascherata si è sparsa oggi nel pomeriggio e la cittadinanza, in special modo i soci della «Pro Glemona», la accolsero con la più grande soddisfazione d'animo e con la massima allegria.

Stasera stessa si sono allestiti celermente i preparativi e si sono avuti gli abboccamenti per le intese che sono molto segrete, volendo preparare una grande sorpresa al pubblico.

Si parla nientemeno che di rievocazioni dei grandi carnevali di un tempo... i progetti e i soggetti, sui quali nulla possiamo dire, sono imponenti.

Tutto supererà in stile e in sana allegria la mascherata dell'anno passato.

Gli artisti locali sono stati tutti impegnati e il Corso mascherato quest'anno supererà in fasto tutti i passati.

La mascherata è indetta per l'ultima domenica di carnevale.

## Da TARCENTO

### Gli usurai al confino

(15). — I tarcentini hanno accolto con manifesto piacere la disposizione di legge riguardante gli usurai. Si spera, come fermamente si crede che anche qui a Tarcento, ch'essa verrà rigorosamente applicata contro coloro che più o meno apertamente esercitano detto ignobile mestiere.

Se il paese, e non solo il nostro, venisse liberato da questa esecrabile genia, quanti dolori sarebbero risparmiati a tante famiglie, e quanto guadagno ne avverrebbe alla pubblica e privata moralità ed alla religione di Cristo.

Ad ogni modo per ora attendiamo fidenti, pronti a ritornare sull'argomento, se ve ne fosse ancora il bisogno.

*«Il Selvaggio»*

**BENEFICENZA**

Al Comitato fascista d'Assistenza Civile, sono pervenute le seguenti offerte: co. dott. cav. di Montegnacco in morte di Osvaldo Azzolini L. 10. — In morte di Pascoli Amabile in Del Bianco L. 10 ed in morte di Cosslo Artom di Orvino L. 10.

Il Comitato sentitamente ringrazia.

# Cronache Goriziane

### Veglionissimo della Stampa

GORIZIA, 15.

Il Consiglio direttivo della Stampa locale ha chiamato a far parte del Comitato allargato per il Veglionissimo della stampa che si terrà al Teatro Verdi, sabato sera 19 corrente i seguenti colleghi: geom. Giuseppe Casasola, segretario Gestione Cassa: Piero Pecile e rag. Mario Fabbro, Porta: Mario Bossi, dott. Reje, Giuseppe Martinuch e Adriano Gaidès; Questori: Vittorio Graziani, Sofronio Pocarini e Mario Cutelli. Direttori di sala sul palcoscenico e in platea: Sofronio Pocarini e Lio Furlani; ricevimenti: Egone Cunte, Vittorio Graziani, dott. Grusovin e dott. Persoglia. Incarichi speciali: Lelio Baggiani, Francesco Cortesia e dott. Luciano Persoglia; questore ai servizi da buffet: Raffaele Talmassons.

Ieri sera, il Comitato ristretto, ha trattato sull'assegnamento del buffet, stabilendo che lo stesso sia tenuto dal signor Giulio Capperoni, titolare dell'Hotel della Posta. La notizia farà piacere a quanti amano di vedere le cose ben fatte.

L'egregio floricultore Giovanni Pettarin, che già negli altri anni ha dato prova luminosa di saper fare le cose per bene, è stato incaricato di trasformare il teatro in una serra di fiori e di liane fiorite.

### Tragico suicidio di un commerciante

In maniera tragica ha posto fine ai propri giorni il noto commerciante goriziano Lodovico Del Piero, di 52 anni, laborioso, stimato e reputato cittadino. Titolare della ragione sociale De Blasio, Del Piero, e Cumar, in via Arcivescovado.

Il Del Piero fu rinvenuto cadavere verso le 22 di ieri sera, in un ridotto del negozio con in mano la rivoltella con la quale si era sparato un colpo alla tempia destra. Prima di spararsi il colpo fatale, il Del Piero aperse i rubinetti del gas e trangugiò una soluzione di acido fenico forse nella tema di procurarsi una lunga agonia.

Si ignorano le cause del suicidio.

Alla famiglia così duramente colpita e ai parenti tutti esprimiamo i sensi del nostro profondo cordoglio.

### Una rissa

A Sambasso ieri sera, nell'abitazione del contadino Scarabot avvenne, per ragioni d'interesse, una violenta rissa fra lo Scarabot stesso e certo Francesco Givez. Ad un dato momento il Givez armatosi di un martello colpiva alla testa il suo avversario, producendogli una grave ferita. In seguito al fatto il Givez fu arrestato dai carabinieri.

### Cronaca dei furti

In danno del commerciante Silvestro Simetc ignoti ladri asportarono dal negozio gestito a S. Martino di Quisca una discreta quantità di derrate alimentari per un valore complessivo di circa 500 lire.

— Ignoti, dopo d'aver forzata la porta d'ingresso, entrarono nella cucina di Luigi Pontel, da Versa, rubando due prosciutti del valore di 300 lire.

**CONFERENZE**

Auspice l'Università Popolare Fascista, nella sala del Gabinetto di Lettura, nella seconda quindicina di febbraio, si svolgeranno le seguenti conferenze:

Giovedì 17 corr. Emilio Furlani: «La caccia degli occhi di Gino Villa Santa».

Martedì 22 corr., Vittorio Graziani: «Autografi di Gabriele d'Annunzio».

Venerdì 25 corr., prof. Attilio Scarpa: «L'ultimo Papini».

La Direzione dell'U. P. F. comunica che le lezioni di inglese, francese, tedesco, ragioneria e stenografia, restano sospese nei giorni di giovedì 24, lunedì 28 febbraio, martedì 1 e mercoledì 2 marzo.

**FUNZIONARIO CHE PARTE**

Oggi si riunirono le Maestranze delle Officine Squadra Ponti in ferro, delle FF. SS. di Gorizia per il commiato del proprio Capo cav. ing. Ernesto Carucci, chiamato a reggere un più importante Ufficio a Taranto.

Porse il saluto deferente a nome dei camerati, l'operaio signor Vannoni, al quale si associò il Capo tecnico signor Schiavo, consegnando in omaggio all'distinto Funzionario uno splendido calamaio in bronzo cesellato, con lo stemma del Fascio Littorio, sormontato dal busto del Duce; artistico lavoro accuratamente eseguito dagli stessi operai.

Il cav. Carucci ringraziò commosso della improvvisata modesta ma significativa cerimonia.

**PROMOZIONE**

Il cav. Luigi Del Grande, titolare della Stazione Gorizia-Centrale è stato recentemente promosso al grado di capostazione principale. Congratulazioni.

**DISTURBATORI NOTTURNI**

Certi Bogomiro Klanti di 22 anni, Desiderio Boschin, di 23 anni, Stefano Gorriscek, di 23 anni e Franco Doliak, di 23 anni, tutti da S. Pietro, furono deferiti all'Autorità perchè sorpresi questa notte verso l'una in Corso Vittorio Emanuele a cantare a squarcia gola, disturbando la quiete notturna. Il Boschin è inoltre imputato di aver fornito agli agenti false generalità.

**ARRESTO per porto abusivo di coltello**

I carabinieri di Gargaro, trassero in arresto tale Vincenzo Kovacic di 41 anni, da Idria, perchè trovato in possesso di un coltello e un rasoio. Il Kovacic è stato tradotto alle locali carceri mandamentali a disposizione del Giudice istruttore.

**VEGLIA DANZANTE**

Nel saloni del Dopolavoro Ferroviario si svolse ieri sera con numeroso concorso di eleganti coppie una riuscita veglia danzante che si protrò animatissima fino alle prime ore del mattino.

Reginetta della festa fu proclamata la distinta signorina Maria Pani, che raccolse ben 380 voti.

Funzionava la distinta orchestra sociale diretta per l'occasione dal signor Rinaldo Rossi.

## Da TOLMINO

### Riunione del Direttorio del Fascio

(15). — Sabato scorso nei locali del Fascio si riunì il Direttorio. Erano presenti i signori dott. Matteo Marsan, Calogero Cucchiara, Bertolino Giovanni; assente il signor Feragotti Leopoldo.

Presiedeva il Segretario politico rag. Rosario Urzì il quale informò i presenti del lavoro da lui fatto.

Il signor dott. Marsan, Commissario Prefettizio, informò di aver deliberato per la costituzione di una pesa pubblica e per la riparazione del capannone che sorge nel piazzale del mercato, e ciò per il ripristino del mercato mensile, mentre il Segretario politico fece presente la necessità di organizzare ed esplicare da parte di un Comitato permanente, una intensa propaganda per il movimento forestieri, che è una delle principali fonti di vita per Tolmino.

A far parte del Comitato dice che dovranno essere chiamati i cittadini che ne sono interessati e che dimostrano comprensione della necessità di una maggiore unione e disciplina.

La proposta fu approvata.

Il Direttorio deliberò per l'organizzazione del Veglionissimo del Littorio da darsi il giorno 19 corrente e in modo da lasciare nell'animo di tutti un grato ricordo.

Deliberò pure la costituzione del Dopolavoro, dando incarico al Segretario politico di espletare le necessarie pratiche.

Il signor Calogero Cucchiara comunicò di aver indetto una riunione degli Avanguardisti per la costituzione delle squadre di foot-ball, mentre il signor Bertolino annunciò che nell'occasione del banchetto offerto al maggiore Campini furono raccolte pro Balilla L. 79.50.

Dopo varie deliberazioni di ordinaria amministrazione la seduta ebbe termine.

**RIUNIONE AVANGUARDISTI**

Domenica seguì la riunione degli Avanguardisti, i quali, diretti dal signor Lorenzo Fabbris, costituirono le squadre di foot-ball incominciando anche il giuoco che sarà eseguito nelle domeniche successive.

Alla formazione delle squadre presenziarono il signor Calogero Cucchiara incaricato dell'Avanguardia ed il Segretario politico del Fascio rag. Rosario Urzì.

PAX

Ieri alle 14.30 nella casa avita santamente spirava, come santamente visse il

**Sacerdote Osvaldo Deganutti**

di anni 83

Ne danno il triste annunzio la famiglia del fratello GAETANO, la sorella MARIA ved. OLIVO, la famiglia della cognata PERUZZI ved. DEGANUTTI e gli altri congiunti.

I funerali avranno luogo a Buttrio, alle 9 di giovedì p. v.

La presente serve di partecipazione personale.

### Latteria Cooperativa di Tiezzo

*CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA*

I Signori azionisti sono invitati alla Assemblea Generale Ordinaria di prima convocazione per domenica 6 marzo c. a. alle ore 16 presso la Sede Sociale per trattare del seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. — Relazione del Consiglio d'Amministrazione;
2. — Relazione dei Sindaci;
3. — Presentazione del Bilancio al 31 dicembre 1926;
4. — Nomina delle cariche sociali.

Qualora l'Assemblea di prima convocazione andasse deserta sarà tenuta quella di seconda convocazione domenica 13 marzo alla stessa ora e luogo.

Tiezzo, 15 febbraio 1927.

Il Presidente
*GIUSEPPE PICCININI*

### MANCIA

Smarrito ieri percorrendo via Treppo — Manin — Piazza Vitt. Em. Via Cavour un mazzetto di 5 chiavi con catenella. Pregasi l'onesta persona che la avesse rinvenuto a depositarlo presso il Ufficio di Vigilanza Urbana.

## Da GRADISCA d'ISONZO
### Addestramento della Milizia nel servizio di piena

(15). — Domenica 13 corrente al Magazzino idraulico della Seziono Autonoma del Genio Civile di Gorizia a Gradisca ebbe luogo la seconda lezione e la prima esercitazione pratica per l'addestramento della M. V. F. nei servizi di piena.

I funzionari del Genio Civile preposti alla istruzione poterono rilevare, che i Militi, già all' inizio, per l' interessamento e attitudine dimostrata nella esercitazione pratica, corrispondono in modo soddisfacente così da fare ritenere che alla prima prova essi sapranno disimpegnare con abnegazione e intelligenza le nuove funzioni loro affidate.

### Festa delle Camicie nere

La veglia danzante mascherata del Fascio di Gradisca, è riuscita magnificamente. Hanno partecipato col massimo entusiasmo quasi tutti i cittadini gradiscani, nonchè le autorità locali, tutti i segretari politici dei Fasci del Mandamento, con molti Podestà. L'ampia e bellissima sala Castellan « Friuli » era piena di ballerini mascherati.

Il primo premio è stato consegnato al gruppo dei principi indiani, straordinariamente organizzati dai valorosi ufficiali superiori dell' 11.o Reggimento Bersaglieri. Il secondo premio è stato dato al gruppo « Italia Fascista », che rappresentava la Patria avvolta in tricolore col Littorio sulla corona e con ai lati il Prestito del Littorio, la Battaglia del grano e la stampa benemerita, il bel gruppo è stato organizzato dalle signorine Masau, Bertoli e Bressan Elsa.

L'ambiente, preparato con gusto artistico si deve ai bravi componenti la Commissione signora Mosetig Mercedes, Patuna, Lovisoni e signori De Marco, Vincenzo, Gasparini Nino, Slanisca Marcello, Slanisca Carlo.

Una lode speciale all'ottimo cassiere Gobbo Giacomo che con la sua caratteristica calma. ha felicemente compiuto il delicato incarico.

Il signor Rosset Antonio, cassiere supplente ha molto coadiuvato per la buona riuscita.

Le distinte signorine De Gasperi e Forner con gentilezza aristocratica appuntavano i nastrini a tutti gli intervenuti.

La galleria era letteralmente gremita di signore e signori in elegantissime toilette.

Si notavano i signori colonnelli cav. Boccaccini. cav, Mueller, i Podestà del Mandamento, la famiglia del dott. Lovisoni, la famiglia Palumbo, il cav. Marizza, il cav. Rosso Primo procuratore delle Imposte e signora, il dott. Patuna e signora, il dott. cav. Cernigliaro, il dott. de Candia. il signor Caputo e famiglia, il banchiere Giacone, il dott. Artusi e famiglia, il dott. Rebulla e famiglia, il tenente dei R.R. C.C. Ganese, il cav. de Finetti e famiglia, la famiglia Palumbo, il dott. Mosetig e famiglia, la famiglia dell' industriale Castellan proprietario della sala, la famiglia del Direttore, la famiglia Bertoli, la famiglia Miani Rodolfo, il Giudice Ventrella, il Pretore cav. Petronio e signora, la gentile signora Laly Brunetto moglie del nostro segretario politico con un gruppo di signore e signorine, che si divertivano a lanciare in sala coriandoli e stelle di carta, da formare una vera ragnatela variopinta.

Gli effetti di luce, splendidi in grazia al signor Tonizzo.

L'orchestra Itala ha suonato con precisione encomiabile tutte le migliori partite alternando le danze con inni patriottici.

I signori fascisti dott. Andriani, Caputo, Venuti Ruggero, Cleva e molti altri, hanno corrisposto con generosità alla bella festa.

## Da CAPRIVA
### La conferenza del Podestà

(15). — Ieri, il cav. Liprandi, Podestà del nostro Comune, tenne un' interessante conferenza agli agricoltori sulla necessità ed utilità di costituire una società allo scopo di far rinascere nella zona la già florente industria dell'apicoltura, da lungo decaduta o sfruttata da altri.

Spiegò tutti i vantaggi che i possessori di alveari di qualsiasi sistema potranno raggiungere costituendosi regolarmente in società, poichè in tal modo soltanto il R. Governo potrà dare quelle garanzie che sono indispensabili per proteggere e favorire lo sviluppo di questa importante industria.

Avuta infine l'adesione di tutti gli interessati, li invitò ad iniziare i primi passi per la costituzione della Socetà, col raccogliere le adesioni degli agricoltori dei Comuni contermini, promettendo che, anche col concorso della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Gorizia, egli darà tutto il suo appoggio perchè la battaglia iniziata possa in breve volger di tempo tradursi in atto e far sorgere un Ente che, nel suo genere, potrà essere il primo nel Friuli redento.

## Stato Civile

(15 febbraio 1927).

**Nascite**

Maschi, nati vivi n. 2 — Femmine: nate vive n. 1 — Totale nascite n. 3.

**Pubblicazioni di matrimonio**

Rodaro Umberto ferroviere con Giusto Maria Ines casalinga.

**Morti**

Castelletti Giacomo fu Giuseppe tappezziere di anni 5? — Nodari Gemma fu Girolamo di anni 62 pensionata — Pasquino Adarosa di Salvatore di giorni 17 — Brollo Pietro fu Giovanni di anni 67 agricoltore — Pozar Giovanni di Giovanni di anni 31 — Di Giusto Minossi Vittoria di Nicolò casalinga di anni 39.

## I friulani alla festa delle Matricole di Bologna
### Il successo dell' "Osovane,,

Abbiamo da Bologna (ritardata):

L' idea di invitare Ottavio Valerio con Faleschini e Zeribinati dell' Osovane, fu veramente felice, poichè i gruppi presentati domenica scorsa alla festa delle matricole, dalla parrocchia Veneta dell'Ateneo Bolognese, ebbero il più lusinghiero successo. A parere generale, furono i veneti e particolarmente i friulani, che animarono la festa, e attirarono con il loro carro e le produzioni artistishe, l'attenzione e la simpatia di tutti i cittadini accorsi numerosissimi ad assistere alla sfilata.

Precedeva il parroco sopra un asinello tirato a mano da un buon villico in costume festivo, seguiva la banda degli tzigani composta di studenti zaratini in costume Poi, il gruppo dell'asilo infantile, geniale trovata dell' Osovane; erano studenti universitari trasformati in bimbi d'asilo, col bavaglino e il canestro della merenda in mano, guidati della pittoresca maestra (Giovanni Faleschini) la quale con la massima premura badava amorosamente ora all'uno e ora all'altro dei suoi piccini.

Incomparabile fu poi il canto corale della poesiola, eseguito con la massima serietà, tra le risate del pubblico.

Veniva in seguito l' Osovan Musik, diretta da Ottavio Valerio; sia per la bravura del maestro che per l'originalità degli strumenti, anche questo gruppo suscitò il più vivo interesse, espresso con la grande ilarità del pubblico al suo passaggio. Seguiva il carro raffigurante un interno friulano, dove attorno al focolare, alcune gentili studentesse in costume (tra cui le signorine Dorigo, Driussi e Petri della vostra città) e alcuni studenti pure in costume, con il canto delle villotte rievocavano davanti al pubblico bolognese una graziosissima scena friulana.

Quando il corteo si fermò, davanti a S. Petronio, furono eseguite le danze friulane, tra gli applausi entusiastici del pubblico che gremiva la gradinata della Basilica.

Per tutta la giornata il gruppo veneto fu quello che tenne viva l'allegria dei bolognesi, mantenendo una linea di riserbo e di correttezza veramente straordinarie e insolite nell'altra gioventù goliardica.

### Bollettino Giornaliero
del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
**Martedì 15 febbraio 1927**

| | ore 8 | ore 14 | ore 18 |
|---|---|---|---|
| Pressione a 0° | 760.56 | 769.71 | 760.89 |
| Pressione al mare | 772.05 | 771.90 | 772.19 |
| Temperatura | 2.3 | 13.6 | 6.5 |
| Umidità (0-100) | 65 | 23 | 44 |
| Vento Direzione | NE | NE | |
| Vento Forza | deb. | deb. | calma |
| Nebulosità (0-10) | 4 | 3 | 0 |
| Stato del tempo | bello | bello | bello |

*Nelle ultime 24 ore:*
Temperatura massima: 15,6
Temperatura minima: 0,0
Acqua caduta: mm. 0,0

*Situazione isobarica europea a ore 8:*
Pressione massima: 776, sui Carpazi e sulla Manica
Pressione minima: 746, sull' Islanda

*Previsioni per le prossime 24 ore:*
Venti deboli settentrionali; cielo sereno con qualche annuvolamento; temperatura fra 2 e 12 gradi.

# :: CRONACA UDINESE ::

## Per le Piccole Industrie
### Concorso per oggetti artistici con premi per 50.000 lire

Il Comitato Friulano per le Piccole Industrie comunica che l' Ente Nazionale per le Piccole Industrie, con sede in Roma, Piazza Cavour N. 34, in pieno accordo con la Confederazione Fascista dell' Industria e con la Federazione Autonoma Fascista delle Comunità Artigiane, bandisce « undici concorsi » con il preciso scopo di intensificare la cooperazione fra artisti ed artigiani, di ricondurre le arti del mobilio e della decorazione a risolvere problemi inerenti alla pratica dela vita, e di contribuire alla formazione di uno stile italiano moderno nelle arti decorative.

I concorsi sono stati divisi in cinque gruppi

Il primo gruppo comprende oggetti destinati alle classi popolari e cioè:

a) concorso per un « culla » con relative imbottite, coperte e lini, di tipo strettamente economico, per case di operai e contadini — Premio L. 4000;

b) concorso per una « credenza in legno » da riporvi i piatti, bottiglie ed altri oggetti per uso della tavola di un tinello d'operai e contadini, e quindi di tipo strettamente economico — Premio L. 5000.

Il secondo gruppo comprende oggetti destinati al medio ceto e cioè:

c) concorso per un « servizio da tavola » per quattro persone composto di: 1) piatti da pietanze e da frutta, scodelle da minestra, zuppiera, salsiera, insalatiera in porcellana o terraglia; 2) bicchieri da acqua, da vino e da Marsala, bottiglie da acqua e da vino in cristallo o vetro, bianchi o colorati; 3) vaso per fiori o complesso di piccoli vasi in ceramica o vetro per fiori recisi da servire d'ornamento per il centro della tavola — Premio L. 7000;

d) concorso per una « lampada da scrivania » per luce elettrica in qualsiasi metallo con il paralume — Premio L. 4000.

Il terzo gruppo comprende oggetti che abbiano carattere di notevole raffinatezza e cioè:

e) concorso per una « coperta da letto » tessuta con qualsiasi tecnica e materia tessile. Può anche essere ricamata, purchè il disegno del ricamo sia poi traducibile anche in tessitura — Premio L. 4000;

f) concorso per un « tappeto da terra » in fibra animale o vegetale a punto annodato o tessuto, o composto di varie qualità di pelli, in dimensioni non superiori a mq. 6 e non inferiore a mq. 3 — Premio di L. 4000;

g) concorso per un « tavolo da toletta » con specchiho (mobile o fisso) e relativa poltroncina per la camera o il gabinetto di una signora — Premio di L. 6000.

Il quarto gruppo prospetta problemi artistici che richiedono in chi li affronta particolari qualità di competenza tecnica di ingegnosità inventiva e cioè:

h) concorso per un « oggetto in alabastro » di pratica utilità che presenti una nuova originale applicazione di questa materia — Premio di L. 4000;

i) concorso per « oggetti di uso comune nell'arredamento della casa », nei quali sia usata una materia poco conosciuta od insolitamente adoperata, oppure una materia povera, a cui la genialità della forma, il buon gusto, e la perfetta esecuzione conferiscano carattere di dignità e nobiltà — Due premi di L. 3000 ciascuno.

Il quinto gruppo comprende tre oggetti sacri attinenti al Culto e cioè:

1) Concorso per un « calice da Messa », una « Pisside » ed un « Ostensorio » in qualsiasi metallo nobile oppure argentato o dorato, con o senza guarnizioni di pietre e di smalti, ma con stretta osservanza dei canoni liturgici — Premio di L. 7000.

Gli oggetti dovranno pervenire alla Segreteria della Terza Mostra Internazionale delle Arti Decorative di Monza (Villa Reale), non più tardi delle ore 20 del 5 maggio 1927.

Per la partecipazione a tali concorsi è necessario l'osservanza di precise norme contenute nel « Bando dei Concorsi per Oggetti Artistici » che è a disposizione presso la Segreteria del Comitato Friulano per le Piccole Industrie, in Udine, via Prefettura, 10.

Per qualsiasi spiegazione in proposito o per l'eventuale invio del Bando dei Concorsi, gli interessati sono pregati rivolgersi presso la Segreteria stessa nelle ore di Ufficio.

## Gli ingegneri, gli architetti e il cemento armato

Riceviamo:

L'articolo pubblicato sotto questo titolo nel numero di ieri da questo stimato giornale dall' egregio ingegnere Enrico Del Fabro mi costringe ad una replica che non vuol essere un inizio di polemica, ma una chiusa.

La legge porta la data 24 giugno 1923 e il relativo Regolamento 23 ottobre 1925 pubblicato il 15 febbraio 1926 che dagli articoli 51 al 56 compreso delimita la professione di ingegnere e di architetto, sono gli unici in materia.

Riportarsi, come fa l' ingegnere Del Fabbro a Regolamenti Ministeriali precedenti di parecchi mesi e confonderli, od inscriverli, per comodità di discussione su quest' ultimo è arbitrario.

Il Regolamento 23 ottobre 1925 succitato è così chiaro, dove parla di edilizia civile, che anche per opere di rilevante importanza progettate o dirette da vincitori di pubblici concorsi, la parte tecnica deve essere diretta da un abilitato alla professione di ingegnere o abilitato alla professione di architetto Ora il voler far credere che per un'opera edilizia tecnicamente di rilevante importanza il legislatore abbia voluto escludere da essa le strutture in cemento armato, è voler tirar l'acqua al proprio molino anche se questa scorra ben lontano.

Povere costruzioni edilizie (come le concepisce l'egregio ingegnere Del Fabro) quando gli architetti, che ora si laureano dalle scuole Superiori d'Architettura e gli altri in regola con la legge sulla professione, dovessero bandire, o dovessero mendicare dai colleghi ingegneri, i calcoli per una struttura in cemento armato.

L'architetto dovrebbe costruire solo strutture in legno, laterizi, ferro, ecc. Egli avrebbe dunque riconosciute dal legislatore le nozioni tecniche e matematiche per progettare e dirigere una volta sia pure enorme una ossatura in ferro di dimensioni imprecisate e così via, e non dovrebbe poter calcolare una ossatura in cemento armato per una costruzione edilizia. Mi sembra che sarebbe far molto torto alla mentalità di chi ha elaborato il Regolamento sulla professione in parola nel volergli accollare simili interpretazioni; perchè si verrebbe fra l'altro, fargli dire che i calcoli di altro genere che non riguardano il cemento armato sono di una importanza tecnica di molto inferiore in qualsiasi caso a questi ultimi. E ciò non è.

Ad ogni modo, a maggior tranquillità del mio egregio contraddittore, se mi sono ripromesso all' inizio di queste righe di non voler iniziare una polemica lo assicuro che cercherò di ottenere una dichiarazione ufficiale sull'argomento — e appena sarà in mio possesso — di pubblicarla su questo pregiato giornale.

**Arch. Cesare Miani**

## Le Patronesse della VIII Gara nazionale di tiro a segno

Ieri alle ore 15.30, in una sala del Municipio, il Vice Commissario del Comune, on. co avv. Gino di Caporiacco ha insediato il Comitato delle Patronesse per la VIII Gara Nazionale di tiro a segno che avrà luogo in Roma dal 22 maggio al 5 giugno p. v., gara che è posta sotto l'alto Patronato delle LL. MM. il Re e la Regina d Italia ed è presieduta da S. E. il Capo del Governo.

Erano presenti le signore:

Donna Maria Vittoria Iraci Fedeli; la co. Elodia di Caporiacco orgnani Martina; la signora Anna Visentin Feruglio: la signora Maria Teresa Pischiutta Corseto; la co Maria Gropplero Specher; la signora Caterina Sirccana Bonin; la signora Caterina Indenigo Rennato e la signora Lucia Baseldella-Gressi.

Avevano scusato la loro assenza la co. Bianca di Prampero, la co. Elisa de Puppi, la signorina Ina Battistella e la co. Amalia della Porta.

Per acclamazione venne nominata Presidente del Comitato, la signora Maria Vittoria Iraci Fedeli, come per acclamazione, vennero definite le funzioni di segretario al cav. Emilio Doretti.

Fu deliberato di dar opera alla raccolta di fondi, allo scopo di inviare a Roma per la importantissima manifestazione, un dono che sia simbolo del patriottismo del nostro Friuli.



## Solenni onoranze alla Contessa Maria Bearzi di Colloredo Mels

Veramente commovente è riuscito l'estremo tributo di stima e di affetto attestato dalla cittadinanza alla salma della compianto signora contessa Maria di Colloredo-Mels, nata Bearzi.

Una eletta schiera di persone era raccolta alle 14 di ieri dinanzi alla dimora dell' Estinta in via Savorgnana, mentre erano pur accorse numerose persone del popolo sia della città che dal contado, memori della bontà e della cortesia della povera Signora.

Rinunciamo a far nomi, per non diminuire, con un elenco di nomi, arido e necessariamente incompleto, la importanza della manifestazione. Abbiamo notato parecchie persone venute appositamente dal di fuori, sino da Venezia e da Trieste, e a parecchi abbiamo visto spuntare le lagrime sul ciglio.

Basta dare un'occhiata all' intorno nei funebri cortei, per constatare se chi vi partecipa interviene per una mera formalità o se invece è spinto, come nel caso presente, da un senso di riverente omaggio alla persona, che lascia per sempre la scena del mondo.

Sulla ricca bara posavano le corone dei figli co. Giuseppina e co. Cesare, con affettuosa invocazione alla loro Mamma.

Su altro carro funebre abbiamo notato altre e bellisime corone di: Antonio, Roberto e Giuliana alla cara Nonna; Anna de Toni alla carissima Sorella; Angelina Biasutti alla carissima Sorella; Nipoti co. della Porta; Teresa e Gianni di Colloredo-Mels alla cara Zia; Dora Bearzi e Zeffiro del Fabbro; I nipoti Tami alla diletta zia; I nipoti Martina e Fenezia; le nipoti Bice Comelli e Ines Picecco; la Famiglia Morossi; Berta ved. Moradri; la Famiglia Visintini riconoscente; Anna e Pietro Piacentini; Pietro Coccolo ecc.

Preceduto dal Clero, il mesto corteo s' è avviato al Duomo.

Quattro signore reggevano i cordoni, mentre seguivano il feretro il figlio, la nuora e numerosi nipoti.

Dopo solenni esequie per propiziare l'eterno riposo all'anima di chi, nel passaggio attraverso la vita, era stata esempio di sposa e di madre, e aveva dato tante prove di bontà e di affettuosa cura per le umane miseria, la salma è stata accompagnata al Camposanto, ove venne deposta nel tumulo di famiglia, accanto alla mite figura del marito conte Antonio, valoroso combattente con Garibaldi a Maddaloni e a Montesvello.

Possa la spontanea manifestazione riuscire di qualche sollievo agli addolorati parenti, ai quali — e in special modo al figli' co. Cesare e alla figlia co. Pina la quale alla Madre adorata diede tutte le sue cure — rinnoviamo le più vive condoglianze.

## Concorsi nazionali a premio

Dalla R. Prefettura ci viene comunicato:

Si porta a conoscenza che l'on. Ministero dell' Economia Nazionale — Direzione Generale Industrie e Miniere — ha bandito i seguenti concorsi:

1) un concorso per un progetto di ponteggi economici da servire nelle nuove costruzione e nelle riparazioni dei vecchi edifici, assegnando pei vincitori tre premi dell'ammontare rispettivo di L. 25.000, 15.000 e 10.000.

2) un concorso per un progetto di casseforme per cementi armati assegnando pei vincitori tre premi dell'ammontare rispettivo di L. 15.000, 10.000 o 5000.

I concorsi predetti si chiudono il 31 maggio p. v.

Per maggiori chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi alla Prefettura, Ufficio Gabinetto.

## Ai Granatieri friulani

Giorni fa si è riunito in Udine un gruppo di ex Granatieri udinesi per costituire la Sezione udinese dell'Associazione Nazionale ex Granatieri.

Si invitano tutti gli ex Granatieri della Provincia a mandare al più presto la loro adesione all' indirizzo del signor Giuseppe Pittino via A. L. Moro N. 16, Udine, affinchè possa essere loro notificato il giorno della riunione generale che si terrà sotto la presidenza del generale Anfossi.

PARTITO NAZIONALE FASCISTA

## Federazione Friulana Fascista

L'Ufficio Stampa della Federazione fascista comunica:

Richiamo l'attenzione di tutte le Camicie Nere del Friuli sull'importante discorso pronunciato domenica scorsa a Milano da S. E. Turati, Segretario Generale del Partito, discorso che ben definisce quale deve essere il dovere di tutti i fascisti in quest'ora, ora di vigilanza attenta verso coloro i quali benchè in buona fede — come dice l'on. Turati stesso — non hanno compreso che «lo Stato è diventato una realtà intima e viva nella nostra concezione e della nostra Rivoluzione». Chi non ha ben compreso tutto ciò ha detto l'on. Turati «non è fascista anche se ha due tessere e dieci distintivi»; ricordino tutti i fascisti che essere nel fascismo conservando nel costume politico abitudini e sistemi che erano il vizio di partiti ormai superati, significa recare al fascismo il danno più grave. Gli ultimi giunti, quelli che tentennarono nelle ore critiche; quelli che per venire a noi, attesero l'ora del successo e della fortuna sono quasi sempre gli stessi per i quali come giustamente osserva S. E. Turati «il fascismo come funzione politica avrebbe dovuto restare di fronte allo stato fascista nella stessa posizione mentale nella quale si sarebbe trovato di fronte a qualsiasi altro Governo». «Vi sono ancora forze amiche, ha detto l'on. Turati, solo per viltà». Dobbiamo vigilare su queste.

Se i concetti esposti da S. E. Turati saranno ben presenti a tutte le Camicie Nere, potrà avere quest'anno piena realizzazione la formula che lo stesso Segretario Generale del Partito ha enunciato come programma dell'anno che viviamo; sarà possibile cioè «che nell'organismo politico, nelle funzioni amministrative, nella funzione corporativa, nella vita finanziaria, operino con intransigenza inflessibile uomini nostri, che i posti di direzione siano tenuti da uomini nostri, completamente nostri, solamente nostri».

Invito tutti i fascisti a meditare specialmente sui punti sopra elencati del discorso di S. E. Turati e su tutto il discorso stesso, che è chiaro e lucido programma del fascismo, che crede in una sola cosa: «Nel genio del Duce e nella potenza della stirpe».

Il Segretario Federale
**Michelangelo Zimolo**

## Università popolare

Ieri sera, dinanzi a pubblico numeroso ed eletto, il Direttore didattico professore Alfredo Lazzarini, appassionato cultore e investigatore di tutto ciò che si riferisce al Friuli, tenne l'annunciata conferenza, che riuscì interessantissima, su «Le piante e le loro virtù nelle credenze popolari».

Causa l'assoluta mancanza di spazio siamo costretti a rimandare a domani la pubblicazione del resoconto della conferenza stessa che fu ascoltata con vivissima attenzione e applauditissima.

## L'importante conferenza di questa sera

Questa sera, alle ore 21, nella Aula Magna del R. Istituto Tecnico, il prof. Carlo Anti, ordinario della R. Università di Padova e membro della missione archeologica per gli scavi di Cirene, terrà una conferenza sui lavori di scavo che, eseguiti nello scorso inverno, hanno riportato in luce opere d'arte meravigliose e sculture di Fidia che permettono finalmente di poter concretare la figura artistica di questo sommo e di affermare con sicurezza quali altre statue, di cui finora non si poteva indicare con precisione l'autore, sieno opera di Fidia.

L'oratore correderà la sua conferenza con numerose proiezioni luminose.

I biglietti d'ingresso sono posti in vendita presso la Libreria Carducci, la Cartoleria Miani ed il bidello del R. Istituto Tecnico.

## Nomina a Capostazione principale

Apprendiamo con piacere che l'egregio concittadino signor Silvio Zilli, capostazione di prima classe a Udine, è stato promosso Capostazione principale. Quanti conoscono e aprezzano, così nel ceto ferroviario come nella cittadinanza, il signor Zilli, accoglieranno la notizia con viva soddisfazione poichè il distinto funzionario, percorrendo gran parte della sua carriera nella nostra città ed in provincia, ha sempre dato prova di disimpegnare con molto tatto e con vera competenza le sue delicate mansioni.

A lui pertanto i nostri più vivi rallegramenti per la meritata promozione.

### Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Riso e verdura - Maiale al latte - Contorno.

Sera: Zuppa di fagioli - Scaloppe al marsala - Contorno.

## L'emblema del Fascio

L'autorità prefettizia ricorda ancora una volta che è proibito senza speciale autorizzazione del Ministero di fabbricare, distribuire, vendere od offrire in vendita, detenere trasportare o far trasportare a fine di vendita o distribuzione distintivi o insegne di qualsiasi foggia o misura portanti l'emblema del Fascio Littorio anche se riprodotti su carta stampati, vetri, oggetti artistici o commerciali. Le relative domande debitamente istruite e corredate della relativa fotografia devono essere indirizzate al Ministero (Gabinetto).

## Ricorso respinto

I lettori ricorderanno che il geometra Brandolini, ex vicecomandante dei civici pompieri, aveva ricorso al Consiglio di Stato e aveva anche scritto lettere aperte ai giornali per protestare contro lo scioglimento del corpo e contro la sua ricostituzione su altre basi per cui egli era stato licenziato insieme a una diecina di militi.

Ci giunge ora notizia da Roma che il Consiglio di Stato ha riconosciuta pienamente la validità della deliberazione del Commissario Prefettizio di quel tempo cav. dott. Binna.

## Ferito con un tridente

Nel pomeriggio di ieri fu accolto all'Ospedale il ragazzo Sereno Sacher di Lino di anni 11, da Branco di Feletto Umberto. Il dott. Bertolissi, che lo visitò, gli riscontrò una ferita da punta alla regione anteriore della gamba sinistra e la frattura della tibia sinistra al terzo inferiore. Salvo complicazioni guarirà in circa un mese e mezzo.

Il povero ragazzo era stato colpito, accidentalmente, con un tridente da un contadino.

## Faceva freddo...

Il giovane Giulio Liruti di Luigi giorni fa si appropriò di una vecchia porta di legno e di un trave in danno di Luigi Trifoglio, abitante in via T. Ciconi, 107, per farne legna da ardere. Faceva freddo ed il poverino si credeva in diritto di riscaldarsi a una buona fiamma. Ma siccome non si può toccare la roba d'altri, il Liruti è stato denunciato dai carabinieri.

## Beneficenza

La N. D. Elisabetta Vintani, per onorare la memoria della co. Maria Bearzi di Colloredo-Mels, ha elargito alla locale Congregazione di Carità L. 50.

L'Istituzione beneficata sentitamente ringrazia.

***

L'insegnante e gli alunni della classe quinta elementare del Collegio di Toppo Wassermann hanno offerto L. 74.50 all'Educatorio «Scuola e Famiglia», per onorare la memoria del compianto Vincenzo Tandelli, già alunno della classe stessa.

# Cronaca dello Sport

## U. O. E. I. Dopolavoro b. A. C. Norge 3-1

Sebbene gli Uoeini siano scesi in campo con cinque riserve hanno vinto nettamente dominando gli avversari specie nel primo tempo.

Sono i Norgini che segnano per i primi dopo qualche minuto di gioco. I gialli non si scoraggiano punto e la prima linea sconvolgendo le file avversarie con passaggi raso terra si porta minacciosa sotto la rete del Norge che viene infilata magistralmente da Paiani. E' ancora Paiani che segna il secondo punto raccogliendo un cross perfetto di De Petri.

La ripresa vede un gioco più equilibrato poichè la linea attaccante uoeina, a corto di fiato, non conduce con l'andatura iniziale. I norgini perdono qualche occasione di segnare e ai gialli viene annullato un punto. A pochi minuti dalla fine Paiani segna per la terza volta per la sua squadra.

Entrambi i portieri hanno parato con molta bravura un calcio di rigore ciascuno.

Diresse con la solita perizia il signor Armando Miani.

## Sanvitese b. Maffioli di Udine 3 a 2

**Amichevole**

S. VITO, 15.

Approfittando della giornata di riposo concessa dal campionato, domenica si è disputato sul campo di Madonna di Rosa un incontro amichevole tra i bianco-rossi sanvitesi e i nero-azzurri del G. C. Maffioli di Udine.

Contro ogni aspettativa la cavalleresca partita, per l'impegno delle squadre in campo è riuscita interessantissima e combattuta e la squadra locale pur scendendo in gara con qualche riserva, non ha durato fatica a dominare — più di quanto ne dica il risultato — la giovane e promettente compagine ospite.

Deplorevole il contegno del giocatore sanvitese Carbon espulso dal campo nella ripresa per scorrettezza.

Inspiegabile lo scarso pubblico intervenuto quantunque la giornata primaverile.

## Pordenone b. Petrarca Fumei 5 a 2

PORDENONE, 15

Domenica sul nostro campo sportivo i nostri calciatori hanno conseguito una bellissima vittoria nell'incontro con la Petrarca Fumei di Padova. Mentre nel primo tempo le sorti della partita sembravano incerte, nella ripresa le sorti volsero a deciso favore dei nero-verdi che con simpatica foga piegarono lo squadrone padovano per 5 a 2.

Assisteva all'incontro una folla entusiasta che applaudì vivamente il risultato della gara. Al Pordenone F.B.C. l'augurio di sempre maggiori vittorie.

## Sci d'oro del Re

La S.U.C.A.I. festeggerà gli ultimi giorni di carnevale (27 febbraio-1. marzo) con marcie e gare sciatorie a Sciopoli presso Cortina di Ampezzo. Ecco il programma:

La S.U.C.A.I. si propone coll'organizzare Sciopoli, di offrire agli studenti italiani il mezzo di permanere economicamente in un importante centro di sport invernale allo scopo di esercitarsi nell'uso dello sci, assistere a importanti gare, facilitare la conoscenza con ottimi sciatori, effettuare gite e ascensioni.

Sciopoli offre percorsi adatti a tutte le forze, possibilità di pernottare comodamente a Passo Falzarego, metri 2117, alla Capanna Rava, al Passo Tre Croci sopra Misurina ecc.

La nuova funicolare Cortina-Belvedere, facilita molte escursioni.

Martedì, 22 febbraio: Adunata a Sciopoli (Cortina d'Ampezzo) — Mercoledì 23: Escursioni libere e allenamenti. — Giovedì 24: Escursioni libere e allenamenti. — Venerdì 25 Escursioni libere e allenamenti. — Arrivo partecipanti Secondo Turno — Sabato 26: Campionato Nazionale Universitario e Scuole Medie — Domenica 27. Gara di salto e bobs — Lunedì 28: Grande Marcia Nazionale «Sci d'oro del Re» — Martedì 1. marzo: Partenza.

**Tessera dal 22 febbraio al 9 marzo**

Soci SUCAI, di qualunque categoria, L. 10, non soci accompagnati da un socio di L. 30.

Dà diritto ai buoni riduzione e servizi a prezzi fissi.

a) Ferrovie Stato, riduzioni individuali 30 per cento, documento V°, Congresso Dolomiti, oppure 70 per cento ai soli iscritti alla marcia (accessibile a tutte le forze) o a una gara. Il biglietto è valevole 20 giorni con fermate intermedie, e verrà rilasciato ad ogni stazione o agenzia dietro presentazione del Modello B. e attestato di identità che verrà inviato insieme alla tessera e ai soli concorrenti maschi.

**Deposito**

Oltre la tessera si deve fare un deposito di L. 20 a garanzia del regolare svolgimento della manifestazione, restituibile, da versarsi, anche per chi partecipa alle sole gare, insieme alla quota a SUCAI - Monza.

**Marcia e gare**

Per ogni gara e per persona L. 10 più il predetto deposito restituibile di L. 20, a garanzia del regolare svolgimento della manifestazione.

**Chiusura delle iscrizioni**

Le iscrizioni si chiusero il 14 corrente febbraio. Aumentando la quota di L. 10 sino al 18 febbraio e per le gare sino a due giorni prima la disputa di ogni gara.

Far conoscere, scritto chiaramente, meglio se a macchina o in carattere stampatello stile telegrafico: Cognome, nome, indirizzo, e l'indicazione Sciopoli. Per l'iscrizione alla marcia e gare aggiungere indicazione scolastiche, figlio di.... di anni... inizia il viaggio dalla stazione ferroviaria di...

Indicare gare cui si intende partecipare. Per le gare a pattuglia queste formalità devono essere adempiute per ogni componente la squadra. Pei non soci della Sucai occorre certificato in carta libera comprovante l'iscrizione in un Istituto del Regno e indicare a quale altra società appartengono.

Inviare importo effettuando il versamento a un Ufficio Postale indicando il Conto Corrente Postale «N. 3/718 SUCAI-Monza».



## Fra Libri e Riviste

### La versione italiana di due lavori latini del Petrarca

A breve distanza dalla pubblicazione del «Mio segreto» del Petrarca, fatta dall'editore Ulrico Hoepli di Milano, e che ebbe una così cordiale accoglienza, ecco un altro elegante volumetto dello stesso traduttore prof. cav. Luigi Asioli, col titolo: «Vita solitaria», pure scritta dal Petraca (il volume in-16° di pagine XXIII-159, legato elegantemente).

Sono due lavori che si completano: sono due gioielli che stanno bene utile mani degli intellettuali nelle mani delle signorine come in quelle degli uomini d'affari che nel trambusto della vita e nel vortice degli affari mondani troveranno una nota di calma sereno e tranquilla nell'aureo volumetto «Vita solitaria» spirante profumo di solitudine e di pace: le dolcezze della solitudine, gli esempi di illustri solitari, l'inno alla vita tranquilla.

«Vita solitaria» ci palesa la nostalgia della solitudine del Petrarca, dopo le delusioni di Avignone, tormentato dalla flamma verso la donna, a cui si sentiva legato. Nelle bellezze campestri di Valchiusa, egli trova la desiata quiete solitaria e la pace dell'animo. «Vita solitaria» fu cominciata dal poeta nel 1346 e da lui terminata a Milano dieci anni dopo. Il traduttore Asioli nella sua dotta e geniale prefazione confuta brillantemente i fallaci critici che attribuivano ingiustamenae al Petrarca la dottrina opprimente di una filosofia misantropica, mentre, come dimostra il traduttore, «è una triste malinconia che si è impossessata di un carattere gaio ed aperto, nata dalla persuasione che gli uomini cospirassero non contro di lui, ma contro alla saviezza e alla virtù, onde dalla «Vita solitaria» risaltano il timore e la pietà, non l'odio ed il rispetto per gli uomini».

Il Petrarca si propose di eccitare gli uomini a lasciare il vizio, perchè si sollevino ad alti pensieri, e considerino che tutti i grandi uomini, nel campo della vita civile e religiosa sono giunti a invidiabili altezze di virtù amando la soltudine, cioè, questo tipo di vita che mette gli uomini a contatto col fine per cui Iddio ci ha creati. Nella traduzione il prof. Asioli è riuscito sopratutto a dare limpido il pensiero del Petrarca, rifuggendo da ogni leziosaggine e con una esposizione facile e persuasiva. La traduzione reca l'«Imprimatur» della Autorità ecclesiastica.

## Quotazioni di Borsa

### CAMBI

| TITOLO | MILANO 14 | MILANO 15 | TRIESTE 14 | TRIESTE 15 |
|---|---|---|---|---|
| Rend. 3.50 % | 64.65 | 63.75 | 64.— | 64.— |
| Consol. 5 % | 81.40 | 81.25 | 81.40 | 81.40 |
| Obbl. Venezie | —.— | —.— | 61.65 | 61.60 |
| Francia | 91.10 | 91.412 | 91.— | 91.— |
| Svizzera | 445.50 | 446.50 | 440.— | 440.— |
| Londra | 112.27 | 112.70 | 111.— | 112.— |
| New York | 23.16 | 23.25 | 23.— | 23.15 |
| Berlino | 549.— | 550.— | 545.— | 545.— |
| Vienna | 326.— | 327.5 | 323.— | 323.— |
| Romania | 12.65 | 13.30 | 12.50 | 12.50 |
| Belgio | 322.— | 323.25 | 316.— | 318.— |
| Spagna | 388.— | 391.— | 385.— | 385.— |
| Praga | 68.75 | 68.90 | 68.50 | 68.50 |
| Ungheria | —.— | 406.— | 402.— | 407.— |
| Albania | 448.50 | 449.50 | 442.— | 442.— |
| Jugoslavia | 40.90 | 40.95 | 40.50 | 40.75 |
| Grecia | —.— | —.— | 29.50 | 29.50 |

## I prezzi dei mercati

**Piazza XX Settembre**

Granoturco giallo da L. 95 a 97 — Granoturco bianco da L. 88 a 85 — Cinquantino da L. 85 a 88 — Segala da L. 122 a 120 — Avena a L. 115.

**Piazza Venerio**

Patate da L. 60 a 70 — Radicchio da L. 180 a 200 — Radicchio rosso a L. 320 — Verze a L. 0.90 l'una — Mele da L. 180 a 300 — Aranci da L. 100 a 150 — Fichi secchi da L. 150 a 250.

**Piazzale XXVI Luglio**

Fieno dell'Alta di I qualità da L. 34 a L. 41 — Fieno dell'Alta di II qualità da L. 35 a 36 — Erba Spagna da L. 45 a L. 49 — Strame da L. 15 a 18.

**Via A. Zanon**

Galline da L. 9 a 9.50 — Polli da L. 9.50 a 10 — Tacchini da L. 8 a 8.50 — Anitre a L. 8 — Capponi a L. 10 — Conigli da L. 3.50 a 4.

## Orario ferroviario

**Linea Udine - Trieste**

Partenze da Udine: 5.5 — 6.50 (D) - 9.6 (A.) — 12.10 (D) — 15.20 — 17.20 (fino a Gorizia) — 18 (D) — 20.10 — Arrivi a Udine. 7.2 (da Gorizia) — 8.15 — 8.50 (D) - 11.19 — 15.30 — 17.3 (D) — 19.54 (D) — 22.20.

**Linea Udine - Venezia**

Partenze da Udine: 0.35 — 5.10 — 7.7 (fino a Pordenone) — 9.5 — 11.25 (D) — 16.10 (D) — 18.40 — 20.15 (direttissimo). — Arrivi a Udine. 4.2 — 7.42 (da Pordenone) — 9.1 (direttissimo) — 9.50 — 11.53 (D) — 15.49 — 17.39 (D) — 23.40.

**Linea Udine - Tarvisio**

Partenze da Udine: 4.45 — 6.20 (fino alla Carnia) — 9.15 (direttissimo) — 12.15 — 16.15 — 17.59 (D) — Arrivi a Udine 8.18 — 11.3 (D) — 15.6 — 19.26 — 20 (direttissimo).

**Linea Udine - Cividale**

Partenze da Udine: 6 — 8.35 — 12.20 — 17.15 — 20.20 — Arrivi a Udine: 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 19.40

Treni festivi: part. da Udine 14.40 — part. da Cividale 18.

**Linea Udine - S. Daniele.**

Partenze da Udine Porta Gemona: ore 7 — 9.20 — 11.50 — 13.35 (festivo fino a Fagagna) — 15.40 (D) — 18.20 (solo nei giorni feriali) — 19.10 (festivo).

Arrivi a San Daniele: ore 8.10 — 10.43 — 13 — 14.25 (festivo fino a Fagagna) — 16.45 (D) — 19.40 (solo nei giorni feriali) — 20.20 (festivo).

Partenze da San Daniele: 6.30 — 8.19 (D) — 13 — 15.55 — 17.45.

Arrivi a Udine Porta Gemona: ore 7.48 — 9.15 (D) — 14.20 — 17.15 — 19.

I treni «diretti» in partenza da San Daniele alle ore 8.10 e da Udine alle ore 15.40 hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo.

**Linea Udine-Tricesimo.**

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5 — Festivo: 21.15.

Partenze da Tricesimo a Udine: 6.45 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 20.35 — 22

**Ferrovia Cividale-Caporetto.**

Partenza da Cividale Barbetta ore 8 — Cividale Ferrovia ore 13.3 — 17.50 — Arrivo a Caporetto 9.55 — 15.15 — 19.55.

Partenze da Caporetto: ore 6 — 10.30 — 16 — Arrivo a Cividale Ferrovia: 8.4 — 12.51 — 18.4

**Linea Staz. per la Carnia - Villa Santina**

Partenze da Stazione per la Carnia 7.15 — 8.15 — 10.30 — 14 — 19.15 — Partenze da Villa Santina: 6.10 — 9.10 — 12.45 — 16 — 18.1)

**Linea Udine - Palmanova - S. Giorgio N.**

Partenze da Udine: 5 (per Grado) — 5.40 — 9.20 — 16.3 — 19. — Arrivi a Udine: 7.15 — 8.46 (da Grado) — 12.50 — 15.57 — 22.34.

**Villa Santina - Comeglians.**

Partenze da Villa Santina ore 9.5 — 14.50 — 20 — Arrivi a Comeglians: ore 10.13 — 15.58 — 21.8.

Partenze da Comeglians: ore 7.50 — 11.23 — 16.43 — Arrivi a Villa Santina: ore 8.37 — 12.30 — 17.50.

**Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa**

Partenze da Gemona ore 4.35 (O) — 9.2 (M) (da Spilimbergo) — 14.25 (M) — 19.27 (A).

*GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile*



SAVERIO DI MONTÉPIN — 72

# LA SIGNORINA DI COMPAGNIA

Genovieffa, usando del permesso datole, scrisse il giorno dopo a Nicola Vandame e a sua moglie, a Nanteuil-le-Haudoin, e si studiò di consolare e far coraggio ai poveri vecchi col far loro balenare alla vista un avvenire pieno di calma, e di una relativa agiatezza.

Quando ebbe finito, portò la sua lettera alla signora di Garennes la quale disse dopo averla letta:

— Aggiungerò alcune linee a queste commoventi frasi, come ve l'ho promesso ieri.... Metterò nella busta un biglietto da cento franchi e manderò il tutto alla posta.... Siete contenta, figlia mia?

— Se non lo fossi, sarei molto ingrata e mi domando come ho potuto meritarmi tante bontà da parte vostra.

— Mia cara, avete il dono di farvi amare... Basta vedervi... e si è conquistati....

— Oh! signora.... signora.... — balbettò Genovieffa arrossendo.

— Sì... sì... siete un'ammaliatrice — proseguì la baronessa. — E' proprio vero! e prova ne sia che conoscendovi appena da ventiquattr'ore, io già vi amo e non mi saprei consolare se mi lasciaste!... Bisogna ben dire che io abbia fiducia in voi per parlarvi in tal guisa! perchè infine sapendo quello che provo, vi sarebbe facile abusare della mia debolezza... ma so che non lo farete.. Voi siete perfetta...

— Oh! signora... — ripetè la fanciulla.

— Dico quello che penso.... E non sono sola a pensare in tal guisa....: Filippo concorda nel mio modo di vedere a vostro riguardo.... egli prova per voi una simpatia profonda e sincera..... ieri sera parlavamo di voi ed egli non la finiva più.... si esprimeva con un fuoco ed un entusiasmo che stupivano anche me, perchè per il solito egli è calmo sino alla freddezza e non si lascia esaltare.

— Il signor Filippo è troppo buono nel darsi tanta premura per me — mormorò Genovieffa.

— Avete fatto la sua conquista e la mia ed avete tanto più il diritto di andare altera inquantochè mio figlio è un'indole seria e retta cui nulla entusiasma che scientemente.... L'amor materno non mi accieca, vedo Filippo quale è e non esiste altro essere migliore e più leale.

— L'ho giudicato in tal guisa, signora.

— Ciò mi prova che vedete giusto... Vi domando tutta la vostra amicizia per mio figlio....

— Il mio rispetto e la mia riconoscenza, o signora, gli sono dovuti....

— Non si tratta nè di rispetto, nè di riconoscenza, ma di amicizia... — replicò la baronessa — Ve l'ho detto e ve lo ripeto, voi sarete qui la figlia della casa..... Ma riparleremo di tutto questo .. è necessario che io esca.... Scriverò, chiuderò la vostra lettera e la imposterò io stessa...: Tornerò a casa alle undici e mezzo per la colazione.

— Nell'assenza della signora baronessa, che dovrò fare?

— Quello che vi pare e piace.... Leggete, ricamate, o suonate il pianoforte Voi siete in casa vostra...

La signora di Garennes baciò Genovieffa e uscì.

Ci sembra superfluo affermare che la lettera non fu impostata.

Contro il suo costume, Filippo andò a far colazione in casa di sua madre.

E tornò a pranzo.

Il giorno dopo e i successivi fece lo stesso e si occupò di Genovieffa in una guisa prudentissima, ma visibile.

La signorina di compagnia dapprima non si preoccupò punto delle assiduità del barone e non vi annettè alcuna importanza, non vi scorgendo che gli attestati di quella simpatia di cui egli aveva parlato.

Ma a poco a poco quelle attenzioni cambiarono natura e presero una manifesta impronta di galanteria.

Allora Genovieffa ne fu inquieta, poi ebbe paura.

Quella scoperta aumentò la tristezza che la opprimeva di continuo, ch'ella non poteva discacciare, e deplorò di essere entrata nella casa della signora di Garennes.

Anzitutto una delle sue più care speranze si trovava delusa, quella di raccogliere degli indizi sulla situazione di Rolando.

La baronessa e suo figlio non discorrevano mai alla sua presenza, del signor di Challins.

Naturalmente, ella non osava interrogare.

Le sue angoscie a proposito del prigioniero aumentavano ogni giorno e la facevano tanto più soffrire inquantochè ella imponevasi l'obbligo di non lasciar scorgere nulla sul suo viso delle torture del suo cuore.

In casa della baronessa si ricevevano dei giornali.

Genovieffa ne faceva ogni giorno la lettura ad alta voce, sperando e temendo ad un tempo di trovarci il nome di Rolando.

Speranza illusoria e timore vano.

I giornali — come se avessero obbedito ad una consegna — non parlavano più del «Delitto di via Garancière».

Perchè quell'inesplicabile silenzio?

Che n'era di Rolando? che avrebbe deciso di lui il Tribunale fuorviato?

Genovieffa si faceva di continuo quelle domande alle quali non trovava risposta, e nessuno ignora quale intollerabile supplizio sia l'incertezza.

A quel supplizio univasi il timore di udire Filippo a farle la dichiarazione di un amore cui ella non poteva nè corrispondere, nè accettare.

Quel timore cresceva di mano in mano che le assiduità del giovine prendevano un carattere più pronunziato.

Da sei giorni il signor di Garennes veniva a far colazione ogni mattina e a pranzare ogni sera, e non tralasciava mai di portare a Genovieffa un fiore, un libro, un pezzo di musica, o qualche gioiello senza valore.

La povera giovane non poteva illudersi sul significato di quelle giornaliere attenzioni e non comprendeva che esse fossero tollerate e quasi incoraggiate dalla baronessa, che certamente non pensava a dare la sua signorina di compagnia per moglie a suo figlio.

Genovieffa raddoppiava nella riservatezza, ma non poteva evitare i frequenti colloqui a solo col barone che, senza dichiararsi ancora, recitava da commediante finito la commedia dell'amore.

Una mattina Filippo giunse prima del solito.

Genovieffa, sola in salotto, era intenta ad un lavoro di tappezzeria.

Nel vedere entrare il giovine, ella si alzò, salutò e si rimise al lavoro.

Il sopraggiunto si avvicinò.

— Signorina Genovieffa — disse dopo aver posato sul tavolino un mazzo di rose — perchè non mi trattate da amico?

Al tempo stesso stese la mano alla fanciulla la quale arrossì, e dopo una breve esitanza inoltrò la sua.

Filippo la prese, ma invece di stringerla semplicemente, se l'accostò alle labbra con appassionato ardore.

Genovieffa mandò un grido di stupore, ritirò la sua mano e balbettò con tono di rimprovero:

— Oh! signor Filippo...

Il giovine replicò con voce dolcissima:

— E' possibile che mi facciate un delitto di un bacio sulle vostre gentili dita!..... Me ne fate una colpa?

— Sì.

— Perchè?.... Questo bacio! non è una prova della mia simpatia?...

— Vi sono riconoscente della simpatia.... ma vorrei che essa non vi facesse dimenticare il rispetto che è dovuto ad una donna.... a una fanciulla... per umile che sia il suo stato...

— Dio mi è testimone che il mio rispetto per voi non ha limiti.

— Allora provatemelo.

Filippo era giunto con la ferma risoluzione di dare l'assalto alla piazza, laonde rispose con fuoco:

— Ebbene! sì, ve lo proverò...

— Come?

— Nel modo il più semplice... Col dirvi quello che sento in me.... con l'aprirvi il mio cuore...

(Continua).